



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



## DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2016

### Appendice al Programma Nazionale di Riforma 2016

Il Cronoprogramma del Governo e le tavole di sintesi delle  
azioni di riforma

---





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

# DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2016

## **Appendice al PNR**

Il Cronoprogramma del Governo e le tavole di  
sintesi delle azioni di riforma

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri  
**Matteo Renzi**

e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze  
**Pier Carlo Padoan**

Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 Aprile 2016





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



# DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2016

---

## Appendice A

Cronoprogramma del Governo

---



<b>CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME</b>				
<b>Area di Policy</b>	<b>Fatto</b>	<b>In avanzamento</b>	<b>Cronoprogramma</b>	
<b>Riforme Istituzionali</b>	<b>Legge di riforma elettorale della Camera dei Deputati (L. 52/2015)</b>		<b>Maggio 2015</b>	
	<b>Normativa di attuazione della L. 52/2015:</b> Determinazione dei collegi della Camera dei deputati		<b>Agosto 2015</b>	
		<b>DDL di riforma costituzionale (superamento dell'attuale bicameralismo paritario e modifica della ripartizione delle competenze legislative tra Stato e Regioni).</b>	<b>Aprile 2016</b>	
		Referendum confermativo della riforma costituzionale	<b>Entro il 2016</b>	
		<b>PDL legge recante "norme in materia di prevenzione dei conflitti di interessi dei parlamentari e dei titolari di cariche di Governo" (A.S. 2258).</b>	<b>Entro il 2016</b>	
<b>Mercato del lavoro e politiche sociali</b>	<b>Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L. 183/2014)</b>		<b>Dicembre 2014</b>	
	<b>Normativa di attuazione della L. 183/2014:</b>		<b>Marzo 2015</b>	
	Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs. 23/2015);			
	Riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. 22/2015);		<b>Giugno 2015</b>	
	Disposizioni in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (D.Lgs. 80/2015);			
	Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni (D.Lgs. 81/2015);		<b>Settembre 2015</b>	
	Disposizioni in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro (D.Lgs. 148/2015);			
	Semplificazioni in materia di lavoro e pari opportunità (D.Lgs. 151/2015);			
	Razionalizzazione e semplificazioni dell'attività ispettiva (D.Lgs. 149/2015);		<b>Entro 2016</b>	
	Servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro - ANPAL (D.Lgs. 150/2015)			
		<b>Attuazione D. Lgs. 150/2015:</b> Definizione delle direttrici strategiche delle politiche attive per il lavoro e convenzioni con le Regioni. Implementazione delle stesse e inizio erogazioni degli assegni di ricollocazione per percorsi dedicati.		<b>Entro 2016</b>
		DPCM trasferimento risorse dal Ministero del Lavoro e dall'ISFOL all' ANPAL.		<b>Maggio 2016</b>
		Definizione statuto ANPAL.		<b>Giugno 2016</b>
	<b>Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale</b> , approvato dal Senato e ora in seconda lettura alla Camera.		<b>Maggio 2016</b>	

<b>CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME (Segue)</b>			
<b>Area di Policy</b>	<b>Fatto</b>	<b>In avanzamento</b>	<b>Cronoprogramma</b>
Mercato del lavoro e politiche sociali	Programma Garanzia Giovani - I fase		Maggio 2014
	Programma Garanzia Giovani - II fase (super bonus occupazione; 'selfemployment')		Marzo 2016
		Interventi sulla contrattazione di secondo livello	Entro 2016
		DDL Jobs Act, collegato alla LdS 2016, per i lavoratori autonomi e per favorire l'articolazione flessibile del lavoro subordinato per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, approvato in CdM il 28 gennaio 2016 e all'esame del Senato (A.S. 2233)	Entro Settembre 2016
		Delega al Governo per la riunificazione e il coordinamento delle disposizioni in materia di sostegno alla famiglia - Testo Unico della famiglia	Dicembre 2016
		Rifinanziamento del Fondo per il rilancio del Piano sviluppo servizi socio educativi per la prima infanzia	Dicembre 2016
Giustizia	Delega al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio (L. 67/2014).		Aprile 2014
	Riforma della giustizia penale (D.L. 92/2014, convertito con L. 117/2014).		Agosto 2014
	Riforma della giustizia civile (D.L. 132/2014, convertito con L. 162/2014).		Novembre 2014
	D.L. 83/2015, convertito con L. 132/2015 Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria.		Giugno 2015
	Normativa di attuazione della L. 67/2014: Disposizioni in materia di depenalizzazione (D. Lgs 7/2016);		Gennaio 2016
	Disposizioni in materia di abrogazione di reati e introduzione di illeciti con sanzioni pecuniarie civili (D.Lgs. 8/2016).		Gennaio 2016
		DDL recante modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi, già approvato dalla Camera, attualmente all'esame del Senato (A.S.2067)	Agosto 2016
		DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione, già approvato dalla Camera e attualmente all'esame del Senato (AS 2284)	Ottobre 2016
		DDL in materia di prescrizione del reato, approvato dalla Camera e attualmente all'esame del Senato (A.S. 1844)	Ottobre 2016
		DDL delega al Governo per la riforma della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace (A.C.3672)	Giugno 2016

<b>CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME (Segue)</b>			
<b>Area di Policy</b>	<b>Fatto</b>	<b>In avanzamento</b>	<b>Cronoprogramma</b>
Giustizia		DDL di delega al Governo per la Riforma organica delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 febbraio 2016, attualmente all'esame della Camera (A.C. 3671)	Ottobre 2016
	Disposizioni in materia di Delitti contro la PA, associazioni di tipo mafioso e falso in bilancio (l.69/2015)	DDL recante misure di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti (A.S. 1687)	Entro 2016 Maggio 2015
Sistema fiscale	Legge di delega fiscale (L. 23/2014)		Marzo 2014
	Normativa di attuazione legge delega fiscale L. 23/2014  D.Lgs in materia di semplificazioni fiscali e dichiarazione dei redditi precompilata (D.Lgs. 175/2014);		Novembre 2014
	D.lgs in materia di: - imposizioni tabacchi e prodotti succedanei (D.Lgs. 188/2014); - revisione delle Commissioni censuarie (D.Lgs. 198/2014);		Dicembre 2014
		<b>Catasto.</b> La revisione dei valori catastali sarà oggetto di interventi più generali e organici previo allineamento delle basi dati necessari per valutare accuratamente gli effetti di gettito e distributivi sui contribuenti.	<b>2016-2018</b>
	D.Lgs in materia di: - certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente (D.Lgs. 128/2015); - trasmissione telematica delle operazioni IVA (D.Lgs. 127/2015);		Agosto 2015
	D.Lgs. recante misure di semplificazione per i contribuenti internazionali (D.Lgs. 147/2015);		Settembre 2015
	D.lgs. in materia di: - semplificazione riscossione (D.Lgs. 159/2015); - monitoraggio evasione fiscale e riordino erosione fiscale (D.Lgs. 160/2015); - revisione del contenzioso tributario e degli interpelli (D.Lgs. 156/2015); - sistema sanzionatorio (D.Lgs. 158/2015); - riorganizzazione delle agenzie fiscali (D.Lgs. 157/2015)		Ottobre 2015
Tassazione	Tassazione sulle rendite finanziarie e IVA (D.L. 66/2014 convertito con L. 89/2014)		Giugno 2014
	Riduzione permanente del cuneo fiscale sul lavoro (LdS 2015 - L. 190/2014)		Dicembre 2014
	Riforma della tassazione locale sulla proprietà e sui servizi indivisibili per l'abitazione principale - IMU, TASI - (LdS 2016)		Dicembre 2015;
		IRPEF Con le prossime Leggi di Bilancio si valuterà la possibilità di agire sull'IRPEF in base agli spazi finanziari disponibili nel rispetto dei saldi di finanza pubblica	<b>2017-2018</b>

<b>CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME (Segue)</b>			
<b>Area di Policy</b>	<b>Fatto</b>	<b>In avanzamento</b>	<b>Cronoprogramma</b>
Tassazione	Interventi per la riduzione della pressione fiscale sulle imprese (LdS 2016: riforma della tassazione locale sugli 'imbullonati' e sui terreni agricoli; riduzione dell'IRES al 24% nel 2017)		Dicembre 2015
	Agevolazioni fiscali per il rilancio degli investimenti (LdS 2016: ammortamento 140% per l'acquisto di beni strumentali; esclusione dei beni immobili strumentali dal patrimonio dell'impresa)		Dicembre 2015
		Misure fiscali su regime del gruppo IVA e imposizione sui redditi d'impresa.	2016
Privatizzazioni	Quotazione Fincantieri (da CDP); dismissione quota CDP Reti; cessione (da CDP) di Trans Austria Gasleitung GmbH – Tag; quotazione RAIWay.		2014
	IPO di Poste Italiane e cessione di una quota di ENEL		2015
		ENAV e FERROVIE DELLO STATO. Sono allo studio ulteriori misure di privatizzazione.	2016-2018
Infrastrutture	Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (L 164/2014) Acquisita intesa il 31 marzo 2016 in sede di conferenza Stato-Regioni a seguito della sentenza della Corte Costituzionale		Agosto 2015
	Individuazione degli aeroporti di interesse nazionale (a norma dell'articolo 698 del Codice della navigazione) D.P.R. 201 del 17 settembre 2015		Settembre 2015
	Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate (Legge di stabilità 2015) DPCM di istituzione del Comitato per la valutazione dei progetti e approvazione del bando		Ottobre 2015
	Contributi per servizi di trasporto combinato intermodale (LdS 2016 FerroBonus e MareBonus)		Dicembre 2015
	Legge delega di riforma del codice degli appalti L. 11 del 28 gennaio 2016 Delega al Governo per l'adozione di un decreto delegato per l'attuazione		Gennaio 2016
	Normativa di attuazione della L. 11/2016: Decreto legislativo delegato unico in cui vengono recepite le direttive UE 23-24-25 del 2014 e viene riordinata la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Esame preliminare al CdM 3 marzo 2016)		Aprile 2016
	Piano Nazionale Difesa e sicurezza (cyber security, sistemi difesa, forze di polizia (LdS 2016)		Dicembre 2015
	Piano banda ultra larga (obiettivo entro il 2020: copertura fino all'85% della popolazione con connettività di almeno 100Mbps)		2015 - 2020
	Attuazione Piano banda ultra larga: Accordo con le Regioni sull'utilizzo congiunto delle risorse regionali e nazionali e sul criterio di ripartizione delle risorse del FSC		Febbraio 2016
		Piano straordinario per la riqualificazione delle periferie (LdS 2016);	Entro 2016

<b>CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME (Segue)</b>			
<b>Area di Policy</b>	<b>Fatto</b>	<b>In avanzamento</b>	<b>Cronoprogramma</b>
Infrastrutture		Misure per il miglioramento della qualità urbana. Programma di recupero per l'edilizia residenziale pubblica. Realizzazione residenze universitarie. Nuovi investimenti per le metropolitane. Interventi per lo sviluppo di ciclo-stazioni e strutture di mobilità dolce. Piano nazionale di ricarica elettrica dei veicoli.	Entro 2016
Concorrenza e competitività	Misure per gli investimenti produttivi: "Nuova Sabatini" (D.L.69/2013); "Decreto competitività" (D.L.91/2014); Credito d'imposta per investimenti in R&S, Patent Box		Dicembre 2015
		Estensione delle misure di agevolazione per le imprese in contratti di rete; incentivi per specifiche tipologie di reti (green e internazionali); supporto ai 'soggetti catalizzatori' e semplificazione normativa.	Entro 2016
		Provvedimento per il rilancio degli investimenti delle imprese	Giugno 2016
		Rafforzamento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI	
		DDL annuale sulla concorrenza 2015	
		DDL annuale sulla concorrenza 2016	Dicembre 2016
		Piano per il rilancio del manifatturiero (Manifattura Italia)	Entro 2016
		Rafforzamento delle misure agevolative per start-up e PMI innovative	
		Piano straordinario per il <i>Made in Italy</i>	2015 - 2017
	Piano nazionale anticontraffazione	2016 - 2017	
Credito	Misure per i crediti deteriorati e bancarotta (D.L. 83/2015 convertito con L. 132/2015)		Agosto 2015
	Riforma delle Banche Popolari (D.L. 3/2015 convertito con L. 33/2015)		Marzo 2015
	Recepimento della direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (D. Lgs. 180/2015)		Novembre 2015
	20% del Fondo di Garanzia a sostegno delle imprese localizzate nel Mezzogiorno (LdS 2016)		Dicembre 2015
	Riforma delle banche cooperative, garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio (D.L. 18/2016)		Febbraio 2016
	Auto-riforma delle Fondazioni		2015 - 2016
	Misure 'Finanza per la crescita': mini bond (D.L.83/2012); semplificazioni per la quotazione delle PMI (D.L.91/2014); ACE e superACE (D.L. 201/2011; L. 147/2013)		2012 2016
		Misure Finanza per la Crescita 2.0	Entro 2016
	Recepimento della direttiva 2014/49/UE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (D.lgs. 30/2016)		Febbraio 2016

<b>CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME (Segue)</b>			
<b>Area di Policy</b>	<b>Fatto</b>	<b>In avanzamento</b>	<b>Cronoprogramma</b>
<b>Istruzione</b>	Riforma della scuola (Legge delega 107/2015)		Luglio 2015
		<b>Attuazione della L. 107/2015:</b> Decreti legislativi in materia di: - sistema nazionale di istruzione e formazione; - formazione iniziale e accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria; - promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; - revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nonché raccordo con percorsi dell'istruzione e formazione professionale; - sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni; - effettività del diritto allo studio; - promozione e diffusione della cultura e sostegno della creatività; - istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero; - valutazione e certificazione delle competenze degli studenti	Luglio 2016
	Rafforzamento misure per edilizia scolastica: Mutui BEI (L. 107/2015) ed esclusione delle spese per interventi di edilizia scolastica dal pareggio di bilancio degli enti locali (LdS 2016)		Luglio-Dicembre 2015
		Piano nazionale della formazione in servizio (DM entro maggio 2016)	2016-2018
	Piano nazionale scuola digitale (DM 27 ottobre 2015)		2015
		Programma Nazionale della Ricerca	2016- 2017
		Decreto per la Carta dei diritti e dei doveri studenti in alternanza scuola lavoro	Entro giugno 2016
<b>Pubblica Amministrazione e semplificazione</b>	L'Agenda per la semplificazione 2015-2017 (Incluse le misure di semplificazione della L. 124/2015)		2015-2017
	Legge delega di riforma della P.A. (L. 124/2015)		Agosto 2015
	Normativa di attuazione della L. 124/2015 : D.Lgs. 10/2016 recante abrogazione e modifica di norme che prevedono decreti attuativi (GU n.22 del 28.1.2016)		Gennaio 2016
	Ulteriori 11 decreti legislativi, approvati in sede di esame preliminare dal CDM del 20 gennaio 2016, in materia di: 1) Modifiche e integrazioni al codice dell'amministrazione digitale in tema di cittadinanza digitale; 2) Riordino della disciplina in materia di Conferenza dei servizi; 3) Norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi; 4) Norme in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);		Agosto 2016 approvazione definitiva

<b>CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME (Segue)</b>			
<b>Area di Policy</b>	<b>Fatto</b>	<b>In avanzamento</b>	<b>Cronoprogramma</b>
<b>Pubblica Amministrazione e semplificazione</b>	5) Revisione e semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione pubblica e trasparenza (FOIA); 6) Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali; 7) Razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato; 8) Dirigenza sanitaria; 9) Modifiche in materia di licenziamento; 10) Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale; 11) Riordino delle norme della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche		<b>Agosto 2016</b> approvazione definitiva
		<b>Ulteriori decreti legislativi previsti dalla L. 124/2015 in materia di</b> - trasparenza e prevenzione della corruzione; - semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi; - riforma della dirigenza pubblica; - riforma delle Camere di Commercio; - riordino delle procedure dei giudizi innanzi alla Corte dei conti; - riorganizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle Agenzie governative e degli enti pubblici non economici	<b>Agosto 2016</b>
		Uno o più decreti legislativi per il riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni	<b>Febbraio 2017</b>
		<b>Attuazione del Libro Bianco della Difesa</b> Ulteriore revisione dello Strumento Militare nazionale, riconfigurazione e razionalizzazione dell'articolazione interna del Ministero della Difesa, ridefinizione dei processi di selezione e avanzamento del personale militare e civile	<b>Entro il 2016</b>
<b>Riduzioni delle disparità regionali</b>	<b>Masterplan per il Mezzogiorno</b>		<b>2015</b>
		<b>Attuazione del Masterplan:</b> 16 Patti per il Sud, per le 8 Regioni (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna) e per le 8 Città Metropolitane (Napoli, Bari, Taranto, Reggio Calabria, Messina, Catania, Palermo, Cagliari) per definire le azioni strategiche specifiche per ogni realtà territoriale	<b>2015-2018</b>
	<b>Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nel Mezzogiorno (L.208/2015)</b>		<b>Dicembre 2015</b>
<b>Povertà e inclusione sociale</b>		<b>DDL delega collegato alla LdS 2016, recante norme per il contrasto alla povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali (approvato in CdM il 28 gennaio 2016), attualmente all'esame della Camera (A.C. 3594)</b>	<b>Giugno 2016</b>
		<b>DDL recante disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Legge 'Dopo di noi' - A.S. 2232)</b>	<b>Luglio 2016</b>

<b>CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME (Segue)</b>				
<b>Area di Policy</b>	<b>Fatto</b>	<b>In avanzamento</b>	<b>Cronoprogramma</b>	
Agricoltura	<b>Attuazione e semplificazione PAC</b> <i>Adozione di tutti i provvedimenti attuativi non normativi:</i> DM 162/2015 Semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020; DM prot. 1922/2015 Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020; DM 5145/2015 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento delegato (UE) 2015/1383 della Commissione del 28 maggio 2015		Marzo 2015	
	<b>Misure di rilancio del settore lattiero-caseario (D.L. 51/2015 convertito con L. 91/2015)</b>		Maggio 2015	
		<b>Normativa di attuazione del D.L. 51/2015:</b> Disposizioni urgenti per favorire il riordino delle relazioni contrattuali nel settore lattiero caseario e per l'attuazione del regolamento (UE) 1308/2013 in materia di organizzazioni interprofessionali nel settore agricolo.		Entro il 2016
		Norme per la trasparenza nelle relazioni contrattuali nelle filiere agricole.		Giugno 2016
	<b>Misure di supporto all'agricoltura (LdS 2016) (esenzione IRAP, esenzione IMU terreni agricoli, credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali destinati a strutture produttive, Fondo macchine agricole, tassazione agro-energie, proroga Programma Nazionale della Pesca e dell'acquacoltura)</b>			Dicembre 2015
	<b>DDL collegato alla LdS 2015 'Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale', attualmente in seconda lettura al Senato (A.S. 1328-B)</b>		Luglio 2016	
Sanità	<b>Rafforzamento Patto della Salute 2014-2016 (LEA, Prezzi di Riferimento, Farmaci)</b>		Dicembre 2015	
		<b>Responsabilità sanitaria (A.S.2224)</b>	Entro 2016	
Cultura e Turismo	<b>Carta Cultura Giovani, tax credit per il cinema e stabilizzazione Bonus Art 2xmille per le associazioni culturali (LdS 2016)</b>		Dicembre 2015	
		<b>DDL collegato alla Legge di Stabilità 2016 "Disciplina del Cinema, dell'Audiovisivo e dello Spettacolo"(A.S.2287)</b>	Entro il 2016	
	<b>Riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo</b>		Dicembre 2015	
		<b>Aggiornamento del Piano strategico per lo sviluppo del turismo e rilancio dell'ENIT</b>	Entro 2016	
Ambiente	<b>Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente (L. 68/2015)</b>		Maggio 2015	
	<b>Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (L. 221/2015)</b>		Dicembre 2015	

<b>CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME (Segue)</b>			
<b>Area di Policy</b>	<b>Fatto</b>	<b>In avanzamento</b>	<b>Cronoprogramma</b>
Ambiente		<b>Normativa di attuazione della L. 221/2015):</b> Decreto legislativo in materia di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali	Entro il 2016
		<b>Bonifiche e danno ambientale: semplificazione procedimento bonifiche per i soggetti estranei alla contaminazione; riforma gestione SIN</b>	Entro il 2016
		<b>Gestione rifiuti: autorità di regolamentazione e progressivo passaggio dalla tassa alla tariffa; riforma dei consorzi</b>	Giugno - Dicembre 2016
		<b>Distretti idrografici</b>	Novembre 2016
		<b>DDL Green ACT (fiscalità ambientale, economica circolare, rinnovabili, mobilità)</b>	Entro il 2017
		<b>Riforma Governance Parchi (A.S. 1034: 'Nuove norme in materia di parchi e aree protette)</b>	Novembre 2016
Revisione della spesa e agevolazioni fiscali		<b>Con il Nuovo quadro regolatorio per le tax expenditures (D.Lgs.160/2015) il Governo rivedrà annualmente le tax expenditures esistenti, considerando il loro impatto economico e presenterà un Rapporto al Parlamento insieme alla Legge di bilancio</b>	Ottobre 2016
	<b>Spending review – Fase I (razionalizzazione dei centri di acquisto, processo di digitalizzazione e costi standard): risparmi conseguiti: 3,6 miliardi nel 2014 e 18 miliardi nel 2015.</b>		2015
	<b>Rafforzamento del programma di razionalizzazione degli acquisti e delle centrali di committenza e istituzione del tavolo Soggetti aggregatori Estensione degli obblighi e facoltà di ricorso a Consip da parte della PA e delle società partecipate</b>		
		<b>Decreti annuali sulle categorie merceologiche e le soglie al superamento delle quali le amministrazioni devono ricorrere a Consip o ad altro soggetto aggregatore.</b> Definizione nuovi prezzi benchmark basati sulle 'caratteristiche essenziali' dei beni e servizi	Entro il 2016
		<b>Fabbisogni e capacità fiscale standard per gli enti locali.</b> Aggiornamento delle note metodologiche	
	<b>Fase II della Spending review: (revisione della legge di bilancio): risparmi stimati: 25 miliardi nel 2016, 28 miliardi nel 2017 e 29 miliardi nel 2018</b>	Risparmi strutturali programmati fino al 2018	
	<b>DDL di modifica della L. 243/2012, disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio in materia di bilanci delle Regioni e degli enti locali</b>	Luglio 2016	
Nota: In generale le riforme sono suddivise secondo il loro stato di avanzamento in due categorie, i) quelle presentate e in corso di approvazione parlamentare (in avanzamento) e ii) quelle che hanno già concluso l'iter di approvazione e sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale (fatto)			





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



# DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2016

---

## Appendice B

Tavole di sintesi dell'impatto macroeconomico delle  
riforme

---



EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONI							
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi				
	Caratteristiche del modello utilizzato	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Risultati delle simulazioni macroeconomiche				
			Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche			LR
2020	2025	2030					
D.L.90/2014 cvt. con L. 114/2014 - Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari (Artt. 1 - 15; Artt.16-23; Artt. 24 - 26; Artt.43, 44, 47, 49) Legge Delega per la riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche (L. 124/2015, Art. 1; Art. 13) Agenda per le semplificazioni 2015-2017 Strategia italiana per la banda ultra larga e Strategia per la crescita digitale 2014-2020 Decreto legislativo sulla semplificazione fiscale (D.Lgs. 175/2014 - Artt.1 - 4, 8, 9; 12-14; 16 - 17; 19, 22; 26, 28) Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza (Artt. 17,29, 30,31) D.L. 91/2014 cvt. da L. 116/2014 - Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea (Artt. 20,22 bis, 30)	<b>Modello DGE - QUESTIUI - Italia;</b> <b>Riferimenti:</b> <b>Griffith, R. and R., Harrison, (2004); Lorenzani, D., Varga, J. (2014)</b>	Riduzione dei costi amministrativi e burocratici: 18%; cumulado in 10 anni	PIL	0,4	0,7	0,8	1,2
			Investimenti lordi	0,1	0,3	0,3	0,8
			Occupazione	0,0	-0,2	-0,2	-0,1
			Consumi	0,7	0,9	0,8	0,9
			Impatto totale sul saldo primario	0,2	0,4	0,4	0,4

EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME SULLA COMPETITIVITÀ							
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi				
	Caratteristiche del modello utilizzato	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Risultati delle simulazioni macroeconomiche				
			Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche			LR
2020	2025	2030					
Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza (Artt. 2-4, 10, 11,13,16,18-22,24-28,33) Legge Delega per la riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche (L. 124/2015 - Artt. 14 - 15) D.L. 91/2014 cvt. da L. 116/2014 - Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea (Artt.18, 19, 21, 22, 23, 24, 26, 28, 30bis)	<b>Modello DGE - QUESTIUI - Italia;</b> <b>Riferimenti:</b> <b>Thum-Thysen A., Canton E., (2015); Koske, I., I.Wanner, R. Bitetti and O. Barbiero (2014)</b>	Riduzione <i>mark-up</i> dei prezzi nel settore manifatturiero e nel settore dei servizi: 1 punto percentuale; cumulado in 8 anni	PIL	0,4	0,7	0,8	1,2
			Investimenti lordi	2,0	2,5	2,7	2,9
			Occupazione	0,1	0,1	0,0	0,0
			Consumi	-0,3	-0,1	0,0	0,3
			Impatto totale sul saldo primario	0,2	0,4	0,4	0,6

EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME NEL MERCATO DEL LAVORO							
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi				
	Caratteristiche del modello utilizzato	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Risultati delle simulazioni macroeconomiche				
Descrizione			Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche				
L.183/2014 - Delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla conciliazione (Art.1 co. 1-9) D.Lgs 23/2015 (Art. 1 - 12) Decreto legislativo che contiene il testo organico semplificato delle tipologie contrattuali e la revisione della disciplina delle mansioni (Artt. 1 - 55) Decreto legislativo contenente disposizioni in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (Artt. 1 - 22)	Modello DGE - QUESTIII - Italia; Riferimenti: Boeri, T., Garibaldi, P. 2007; Alfonso Arpaia & Gilles Mourre, 2009.	Riduzione del <i>mark-up</i> sui salari 14 punti percentuali per i lavoratori a tempo indeterminato; <i>shift</i> della quota di lavoratori a tempo determinato verso lavoratori atipici di 6,5 punti percentuali; cumulato in 10 anni		2020	2025	2030	LR
			PIL	0,6	0,9	1,2	1,3
			Investimenti lordi	0,4	0,4	0,6	1,0
			Occupazione	1,0	1,5	2,0	2,0
			Consumi	0,6	1,3	1,4	1,4
Impatto totale sul saldo primario	0,2	0,4	0,5	0,6			

EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME NEL SETTORE DELLA GIUSTIZIA							
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi				
	Caratteristiche del modello utilizzato	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Risultati delle simulazioni macroeconomiche				
Descrizione			Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche				
D.L. 132/2014 cvt. con L.162/2014 - Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione e altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile (Art. 1-13, 16-20) D.L.90/2014 cvt. da L. 114/2014 - Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari (Artt.50 - 51) DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione (Art. 1)	Modello DGE - QUESTIII - Italia; Riferimenti: <i>European Commission</i> , 2014; Cincera, M. and O. Galgau (2005)	Riduzione del <i>mark-up</i> sui prezzi nei settori manifatturiero e dei servizi: 0,15 punti percentuali; riduzione del costo del capitale di 5 punti base: cumulato in 3 anni		2020	2025	2030	LR
			PIL	0,1	0,2	0,3	0,9
			Investimenti lordi	0,8	0,9	0,9	2,2
			Occupazione	0,0	0,0	0,0	0,2
			Consumi	0,0	0,0	0,3	0,8
Impatto totale sul saldo primario	0,1	0,1	0,1	0,5			

EFFETTI MACROECONOMICI DELLA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE							
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi				
			Risultati delle simulazioni macroeconomiche				
	Caratteristiche del modello utilizzato	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche			
2020				2025	2030	LR	
L. 107/2015 'la Buona scuola', Art. 2 - 14); Legge di Stabilità 2015 (Art.1 co. 4, 5)	Modello DGE - QUESTIII - Italia; Riferimenti: <i>European Commission</i> , 2014; Cincera, M. and O. Galgau (2005)	Riduzione del <i>markup</i> sui prezzi nei settori manifatturiero e dei servizi: 0,15 punti percentuali; riduzione del costo del capitale di 5 punti base; cumulato in 3 anni	PIL	0,3	0,6	0,9	2,4
			Investimenti lordi	-0,5	-0,2	0,3	1,5
			Occupazione	0,2	0,5	0,8	1,1
			Consumi	0,4	0,7	1,1	2,1
			Impatto totale sul saldo primario	0,0	0,1	0,3	1,0

EFFETTI MACROECONOMICI DELLE MISURE DEL TAX SHIFT							
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi				
			Risultati delle simulazioni macroeconomiche				
	Caratteristiche del modello utilizzato	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche			
2020				2025	2030	LR	
Legge di Stabilità 2015 (Art. 1, co. 12, 20); L.89/2014 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (Art. 3-4)	Modello DGE - IGEM	Riduzione delle tasse sul lavoro: 0,6% sul PIL; riduzione dei contributi sociali a carico delle imprese: 0,4% del PIL; aumento della tassa sulle rendite finanziarie: 0,16% del PIL	PIL	0,2	0,2	0,2	0,2
			Investimenti lordi	-0,5	-0,2	-0,2	-0,2
			Occupazione	0,5	0,5	0,5	0,5
			Consumi	-0,1	0,0	0,0	0,0
			Impatto totale sul saldo primario	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8

EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME DELLA SPENDING REVIEW E DELLA RIDUZIONE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI							
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi				
			Risultati delle simulazioni macroeconomiche				
	Caratteristiche del modello utilizzato	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche			
2020				2025	2030	LR	
D.L.66/2014 cvt. con L.89/2014 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (Artt. 8, 14, 15, 17, 19, 46, 47) Legge di Stabilità 2015 Recupero efficienza della spesa pubblica e revisione delle tax expenditures (DEF 2015)	Modello DGE - QUESTIII - Italia	Aumento dell'imposta sui consumi: 0,075% del PIL; aumento della tassazione sul lavoro: 0,075% del PIL; diminuzione della spesa pubblica: 0,9% del PIL	PIL	-0,2	-0,3	-0,3	0,0
			Investimenti lordi	-0,3	-0,3	-0,3	0,0
			Occupazione	-0,3	-0,3	-0,3	0,0
			Consumi	1,1	1,0	0,8	0,0
			Impatto totale sul saldo primario	1,0	0,9	0,9	0,0

**EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME DELLE MISURE PER LA FINANZA PER LA CRESCITA**

Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi			
			Risultati delle simulazioni macroeconomiche			
	Caratteristiche del modello utilizzato	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche		
2020				2025	2030	LR
<p><b>Finanza Misure per l'innovazione:</b> ampliamento della platea delle startup innovative e semplificazioni D.L. 3/2015 (Investment Compact), credito d'imposta per R&amp;S D.L. 145/2013 art. 3, modificato dall'art. 1, co. 35-36 della L. 190/2014 (stabilità 2015), Patent box Art. 1, co. 37-45 della L. 190/2014 (stabilità 2015) modificata dell'art. 5, co. 1 del D.L. 3/2015 (Investment Compact); art. 1, co. 148 della L. 208/2015 (l. di stabilità 2016); PMI Innovative D.L. 3/2015 (Investment Compact) art. 4 co. 9, 9-bis 12-bis, 12-ter (effetti fiscali).</p> <p><b>Incentivi agli investimenti produttivi:</b> revisione della Nuova Sabatini art. 2 del D.L. 69/2013, L. 190/2014 (stabilità 2015), art. 1, co. 243, D.L. 3/2015 art. 8, Guidi Padoan art. 18 D.L. 91/2014, superammortamenti art. 1, co. 91-94 legge di stabilità 2016.</p> <p><b>Misure per l'accesso al mercato dei capitali:</b> Minibond art. 32, c. 13 e 26 del D.L. 83/2012, (Decreto Sviluppo) modificato dall' art. 36, c. 3 del D.L. 179/2012, (Decreto Sviluppo bis) e dall'art. 12, c. 2, 5 del D.L. 145/2013, (Destinazione Italia), art. 21 del D.L. 91/2014 (Decreto Crescita e Competitività), semplificazioni per le PMI che si quotano in Borsa art. 20 del D.L. 91/2014, introduzione della possibilità di emissione di azioni dotate di voto plurimo e voto maggiorato D.L. 91/2014 art. 20, estensione della normativa in tema di Equity Crowdfunding art. 4 co. 10 del D.L. 3/2015 (Investment Compact).</p> <p><b>Misure per la liberalizzazione del credito:</b> direct lending per fondi di credito, assicurazioni e società di cartolarizzazione art. 22, co. 2, lett. b), 3 del D.L. 91/2014.</p> <p><b>Misure relative al sistema di garanzie pubbliche, FCG, Confidi e piattaforme Juncker:</b> Fondo Centrale di Garanzia per le PMI art. 8, co. 2 bis; art. 8 bis del D.L. 3/2015, Piattaforme Juncker Reg. (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, art. 1, co. 822-830 legge di Stabilità 2016.</p> <p><b>Misure a sostegno della patrimonializzazione delle imprese:</b> ACE art. 1 del D.L. 201/2011 ACE (Salva Italia), modificato dall'art. 1, co. 138 della L. 147/2013 e dall'art. 19 del D.L. 91/2014, avviamento art. 1, co. 95 e 96 della legge di stabilità 2016.</p> <p><b>Misure a sostegno degli investimenti infrastrutturali, immobiliari e di progetto:</b> revisione della normativa dei project bond art. 1 del D.L. 83/2012 e art. 13 del D.L. 133 del 2014, revisione della disciplina delle SIIQ art. 20 D.L. 133/2014 (Sblocca Italia).</p> <p><b>Misure per l'attrazione degli investimenti:</b> ruling di standard internazionale D.L. 269/2003 art. 8, consulenza del Punto di assistenza dedicato agli investitori esteri istituito dall'Agenzia delle Entrate: Provvedimento Agenzia delle Entrate n. 149505 del 16 dicembre 2013 (previsto nel DL 145/2013 art. 10 (Destinazione Italia), tribunali per le società con sede all'estero D.L. 145/2013 art. 10 (Destinazione Italia), aumento delle soglie di comunicazione delle partecipazioni rilevanti art. 20, co. 1, lett. q) e lett s), D.L. 91/2014, cvt in L. 116/2014.</p>	<p><b>Modello DGE - IGEM; European Commission, European Competitiveness Report, 2014</b></p> <p><b>Incremento del tasso di apprezzamento del capitale: 0.07%; cumulato in 4 anni</b></p>	PIL	0,2	0,4	0,6	1,0
		Investimenti lordi	0,6	1,4	2,2	3,3
		Occupazione	0,0	0,0	0,0	0,0
		Consumi	0,1	0,4	0,5	0,8
Impatto totale sul saldo primario	0,1	0,2	0,3	0,5		

EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME VOLTE A RIDURRE LE SOFFERENZE BANCARIE							
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi				
	Caratteristiche del modello utilizzato	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Descrizione	Risultati delle simulazioni macroeconomiche			
				Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche			
				2020	2025	2030	LR
D.L. 83/2015 (cvt con L. 13/2015); D.L. 18/2016; Disegno di legge delega sulle procedure d'insolvenza AC 3671/2016	Modello economico ITEM	Aumento della quota di crediti deteriorati venduti o cartolarizzati dal 5% al 30% (in un periodo superiore a 5 anni); riduzione dello sconto che gli investitori richiedono per l'acquisto dei crediti deteriorati dal 50% al 30% (in un periodo superiore a 5 anni); riduzione del tasso di interesse sui prestiti alle imprese di 10 punti base dal 2016 al 2019	PIL	0,2	-	-	-
			Investimenti lordi	0,7	-	-	-
			Occupazione	0,0	-	-	-
			Consumi	0,2	-	-	-
			Impatto totale sul saldo primario	0,1	-	-	-





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



# DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2016

---

## Appendice C

Sintesi delle misure in risposta alle  
Raccomandazioni del Consiglio 2015

---



RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 1</b> - Conseguire un aggiustamento di bilancio verso l'obiettivo a medio termine pari ad almeno lo 0,25% del PIL nel 2015 e allo 0,1% del PIL nel 2016, adottando le necessarie misure strutturali sia nel 2015 che nel 2016, tenuto conto dello scostamento consentito per l'attuazione di importanti riforme strutturali [...]</p>	<p>Lo scenario programmatico del DEF 2016 prevede di ridurre l'indebitamento netto dal 2,3 del 2016 all'1,8% del PIL nel 2017 e quindi allo 0,9 nel 2018, portando infine il saldo in lieve surplus nel 2019 (0,1% del PIL). Su base strutturale il saldo migliorerebbe dal -1,2 del 2016 al -1,1% del PIL nel 2017 e quindi al -0,8 nel 2018 fino al -0,2 nel 2019. Nello scenario programmatico, il rapporto debito/PIL si attesterà a 132,4 per cento nel 2016 per poi scendere significativamente negli anni successivi, sino al 123,8 per cento.</p>	<p>SALDI Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Obbligo di pubblicazione sul proprio sito internet per le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere del bilancio d'esercizio (entro 60 giorni dalla data dell'approvazione). Obbligo di attivazione di un sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e delle loro qualità e di pubblicazione dei relativi esiti entro il 30 giugno di ogni anno.</p>	<p>TRASPARENZA NEL SETTORE SANITARIO Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>La LdS 2015 ha previsto riduzioni degli stanziamenti di bilancio dei Ministeri (circa 2,3 miliardi nel 2015, 2,5 miliardi nel 2016, 2,6 miliardi nel 2017 e circa 2,4 miliardi nel 2018), Inoltre, nell'ambito delle amministrazioni centrali sono ridotti alcuni trasferimenti alle imprese e razionalizzati i crediti d'imposta (circa 0,4 miliardi nel periodo 2015-2018), nonché ridotti di 0,4 miliardi nel 2015 dei trasferimenti da destinare a Ferrovie dello Stato. La LdS 2016 ha disposto la riduzione della spesa dei Ministeri per circa 2,7 miliardi nel 2016, circa 2,1 miliardi nel 2017 e circa 2,3 miliardi nel 2018. Per la Presidenza del Consiglio la riduzione è di 23 milioni per il 2016; 21,8 milioni per il 2017; 18 milioni per l'anno dal 2018.</p>	<p>RISPARMI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Concluso ad aprile 2016 il progetto di unificazione dei cinque Centri di Elaborazione Dati del Dipartimento Amministrazione Generale del MEF in un nuovo centro, presso SOGEL. L'unificazione ha consentito una riduzione dei costi di gestione IT del 31,2%.</p>	<p>RISPARMI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Prevista con la LdS 2016 per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, una riduzione della spesa corrente escluse quelle per le prestazioni previdenziali e assistenziali, di almeno 53 milioni nel triennio 2016-2018, da conseguire anche attraverso il rafforzamento dell'acquisizione centralizzata. È prevista, inoltre, in via temporanea, una proroga delle disposizioni già previste per il triennio 2014-2016 in materia di revisione del meccanismo di indicizzazione dei trattamenti pensionistici superiori a tre volte il minimo, con un risparmio di spesa che, al netto degli effetti fiscali, ammonta a circa 335 milioni nel 2017 e circa 750 milioni nel 2018.</p>	<p>RISPARMI DEGLI ENTI PREVIDENZIALI Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Per le Regioni a statuto ordinario i risparmi di spesa previsti nella LdS 2015 ammontano a circa 3,5 miliardi annui nel periodo 2015 - 2017 e di circa 4,2 miliardi nel 2018. Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome contribuiscono per circa 550 milioni annui negli anni 2015 - 2017 e circa 1,2 miliardi nel 2018. Gli Enti Locali contribuiscono per circa 4 miliardi nel 2015, 5 miliardi nel 2016 e 6 miliardi nel 2017 e circa 7,2 miliardi nel 2018. Al netto del corrispondente allentamento dei vincoli del Patto di stabilità interno, il contributo di tali Enti ammonta a circa 1,2 miliardi per il 2015, 2,2 miliardi per il 2016 e 3,2 miliardi per il 2017 e circa 4,3 miliardi per il 2018.</p>	<p>RISPARMI DEGLI ENTI TERRITORIALI Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Rcc. 1</b> - Conseguire un aggiustamento di bilancio verso l'obiettivo a medio termine pari ad almeno lo 0,25% del PIL nel 2015 e allo 0,1% del PIL nel 2016, adottando le necessarie misure strutturali sia nel 2015 che nel 2016, tenuto conto dello scostamento consentito per l'attuazione di importanti riforme strutturali [...]</p>	<p>Con la LdS 2016 è previsto un risparmio di spesa di circa 1,8 miliardi nel 2016, circa 1 miliardo nel 2017 e 660 milioni nel 2018 atteso dal passaggio delle Regioni al nuovo saldo obiettivo di finanza pubblica. Non vengono, inoltre, previsti tagli ulteriori alle Regioni per il 2016, alle quali viene però chiesto un nuovo sforzo dal 2017, attraverso un ulteriore contributo alla finanza pubblica di circa 4 miliardi per il 2017 e di circa 5.5 miliardi per il 2018 (comprensivi dei risparmi di spesa derivanti dal ricorso alle centrali di committenza degli acquisti di beni e servizi da parte delle Regioni pari a 480 milioni in ciascuno degli anni 2017 e 2018) e 2019. Per il 2019 vengono, inoltre, confermati i tagli di poco più di 2,2 miliardi già previsti.</p> <p>Nel quadro complessivo delle misure di revisione della spesa assume particolare valenza la riforma della contabilità degli Enti Territoriali, i cui effetti positivi per l'economia del Paese sono destinati a consolidarsi negli anni 2016 e successivi, attraverso la sempre più attenta attuazione della riforma da parte degli oltre 8.000 Enti Locali interessati.</p> <p>Con apposita Intesa dell'11 febbraio 2016 in Conferenza Stato Regioni è stata conseguentemente effettuata una rideterminazione del fabbisogno sanitario nazionale per 3,5 miliardi nel 2017 e per 5 miliardi a decorrere dal 2018. La quota residua di 480 milioni (relativa alla razionalizzazione della spesa per gli acquisti e servizi) verrà ripartita entro il 31 gennaio di ciascun anno.</p>	<p>RISPARMI DEGLI ENTI TERRITORIALI</p> <p>Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato per il 2016 è rideterminato in 111 miliardi con effetto migliorativo, in termini di indebitamento netto di circa 1,8 miliardi. A valere sul predetto livello di finanziamento, una quota pari a 800 milioni è destinata all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), in attuazione del Patto per la Salute 2014-2016. Viene istituita una Commissione nazionale per l'aggiornamento annuale dei livelli essenziali di assistenza e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale.</p>	<p>SANITA'</p> <p>Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Con LdS 2016 è stato inasprito il blocco del <i>turn over</i> per il periodo 2016-2018, nella misura del 25% dell'equivalente finanziario derivante dalle cessazioni di personale della medesima qualifica avvenute nell'anno (al netto degli effetti fiscali e contributivi pari a 23 milioni nel 2016, 81 milioni nel 2017 e 164 milioni nel 2018). A questo si aggiunge la limitazione e riduzione delle risorse per il trattamento economico accessorio degli addetti del pubblico impiego (36 milioni annui).</p>	<p>PUBBLICO IMPIEGO</p> <p>Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Ulteriormente rafforzato il sistema degli acquisti, al fine di conseguire una maggiore economicità ed efficienza negli approvvigionamenti tramite la riduzione dei prezzi unitari d'acquisto. Ogni amministrazione è tenuta ad associare alle leve e gli strumenti forniti per incidere sul prezzo unitario d'acquisto percorsi di razionalizzazione che impattino sulle altre componenti della spesa, come le quantità acquistate e sulla reingegnerizzazione dei processi di produzione. Il contributo richiesto in termini di minori spese in materia di approvvigionamenti pubblici è pari a circa 216 milioni nel 2016 e 697 milioni nel 2017 e 698 milioni a decorrere dal 2018.</p>	<p>RAZIONALIZZAZIONE ACQUISTO BENI E SERVIZI</p> <p>Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 1</b> - [...] Verificare che la <i>spending review</i> sia parte integrante del processo di bilancio [...]</p>	<p>Lo schema di decreto legislativo sulla riforma di bilancio prevede integrazione della revisione della spesa nel ciclo del bilancio, tramite un rafforzamento della programmazione finanziaria <i>top-down</i>. Fissati gli obiettivi programmatici nel DEF, un DPCM assegna a ciascuna amministrazione specifici obiettivi di spesa entro il mese di maggio. Su questa base andranno formulate le proposte per il disegno di Legge di Bilancio e per il disegno di Legge di Stabilità.</p>	<p>RIFORMA DEL BILANCIO</p> <p>Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>A decorrere dal 2016 gli Enti Locali e le Regioni hanno l'obbligo di conseguire il pareggio del bilancio, ovvero il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.</p> <p>Nel 2016 è previsto l'avvio a regime della riforma contabile degli Enti Territoriali di cui al D.Lgs.118/2011, che costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento dei conti pubblici, diretta a favorire il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche, anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard. L'adozione della nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata rappresenta anche l'occasione per aggiornare la definizione di pareggio di bilancio prevista dal capo IV della legge n. 243 del 2012 per gli Enti Territoriali, adeguandola alle caratteristiche del decreto legislativo n. 118 del 2011.</p>	<p>ENTI TERRITORIALI</p> <p>Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Rafforzamento dell'acquisizione centralizzata di beni e servizi da parte della PA. Si estende agli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale e alle agenzie fiscali, agli enti e aziende del SSN, l'obbligo di acquisto centralizzato tramite le convenzioni CONSIP o centrale di committenza di riferimento e, per gli acquisti sotto soglia di rilevanza europea, tramite il Mercato elettronico della PA.</p>	<p>ACQUISTI PA</p> <p>Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Gli strumenti di acquisto di CONSIP possono riguardare anche attività di manutenzione. Possibilità per i Comuni sotto i 10.000 abitanti di procedere all'affidamento diretto in caso di acquisti sotto i 40.000 euro. Le amministrazioni centrali potranno negoziare autonomamente acquisti di beni e servizi al di sotto di una soglia minima di 1.000 euro.</p>	<p>ACQUISTI PA</p> <p>Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Per gli acquisti di beni e servizi informatici, sancito l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato della PA di procedere esclusivamente tramite CONSIP o soggetti aggregatori, comprese le centrali di committenza regionali. E' richiesto il parere vincolante dell'Agenzia per l'Italia Digitale sui parametri di qualità e di prezzo dei beni e servizi.</p>	<p>ACQUISTI PA</p> <p>Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Obbligo di programmazione biennale con aggiornamenti annuali da parte delle pubbliche amministrazioni per gli acquisti di beni e servizi superiori ad un milione. Il piano biennale deve essere sottoposto al controllo dell'ANAC.</p>	<p>ACQUISTI PA</p> <p>Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Istituita una commissione tecnica presso il MEF per la definizione di metodologie e deliberazioni sui fabbisogni standard ossia i parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di Comuni, Città metropolitane e Province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica.</p>	<p>FABBISOGNO STANDARD</p> <p>Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 1</b> - [...] Attuare in modo rapido e accurato il programma di privatizzazioni e ricorrere alle entrate straordinarie per compiere ulteriori progressi al fine di assicurare un percorso adeguato di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. [...]</p>	<p>Programma di privatizzazione di Enel, FS, Enav, Poste Italiane. Gli obiettivi del Governo indicati nel DEF 2016 prevedono di realizzare proventi da privatizzazioni per 0,5% di PIL nel 2016, 2017 e 2018 e 0,3% di PIL nel 2019. Per il 2015 le privatizzazioni realizzate (Poste Italiane, dividendo straordinario pagato dall'ENAV e cessioni azioni Enel) ammontano a 5,5 miliardi. A queste si aggiungono i 0,5 miliardi di dismissioni immobiliari e 1 miliardo da altri rimborsi (MPS). Pertanto, il Governo per il 2015 ha raggiunto e superato il suo obiettivo di 0,4% del PIL.</p>	<p>DEBITO PUBBLICO</p> <p>Partecipazioni statali e privatizzazioni</p>
	<p>Operazioni concluse: i) Fincantieri (1.3 miliardi di capitale, IPO di 350 milioni); ii) RaiWay (1.1 miliardi di capitale, IPO 300 milioni); iii) 35% di CDP Reti (di cui 30% di Terna e 30% di SNAM) per 2.1 miliardi; iv) 89% di TAG per 505 milioni; v) 5.74% di ENEL già quotate, per 2.2 miliardi; vi) 35.3% di Poste Italiane (IPO di 3.1 miliardi, incluso l'esercizio dell'opzione <i>greenshoe</i>).</p>	<p>DEBITO PUBBLICO</p> <p>Partecipazioni statali e privatizzazioni</p>
	<p>In corso le privatizzazioni per altre società direttamente controllate dallo Stato. Iniziato il processo per la cessione con IPO di ENAV (fino al 49%). Per quanto riguarda la privatizzazione delle Ferrovie dello Stato S.p.A., il Governo a novembre 2015 ha presentato un decreto che permette la cessione fino ad un massimo del 40% delle azioni di proprietà statale. La Lds 2016 prevede, inoltre, una relazione del Governo alle Camera nel processo di privatizzazione delle Ferrovie dello Stato. Ulteriori operazioni sono in corso di studio.</p>	<p>DEBITO PUBBLICO</p> <p>Partecipazioni statali e privatizzazioni</p>
	<p>OPERAZIONE DI BUY-BACK. Chiusa a dicembre 2015 la prima fase dell'operazione di riacquisto dei bond regionali di 6 Regioni (Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche e Puglia) partita il 25 novembre 2015. L'operazione consentirà di semplificare la struttura finanziaria delle posizioni debitorie delle Regioni e non comporterà alcun aggravio al debito della PA.</p>	<p>DEBITO PUBBLICO</p> <p>Enti Territoriali</p>
<p><b>Racc. 1</b> - [...] Attuare la legge delega di riforma fiscale entro settembre 2015, con particolare riguardo alla revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali e alle misure per migliorare il rispetto della normativa tributaria.</p>	<p>In attuazione della delega fiscale, approvate le seguenti misure: semplificazioni fiscali e dichiarazione dei redditi precompilata; disposizioni in materia di imposizione su tabacchi e prodotti succedanei; revisione delle Commissioni censuarie; certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente; trasmissione telematica delle operazioni IVA; misure per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese; misure di semplificazione nella riscossione; stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale; revisione del contenzioso tributario e degli interpelli; sistema sanzionatorio; riorganizzazione delle agenzie fiscali</p>	<p>DELEGA FISCALE</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>Il D.Lgs.160/2015 sulla stima e monitoraggio dell'evasione e sul monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione prevede l'identificazione e la valutazione delle spese fiscali. Il Governo ha il compito di fornire un rapporto annuale sulle spese fiscali secondo i criteri e le modalità stabiliti da una Commissione ad hoc. Il rapporto - che sarà pubblicato con la legge di bilancio annuale - si propone di monitorare e rivedere le spese fiscali regolarmente. In particolare, dopo 5 anni le spese fiscali saranno oggetto di esame parlamentare. Sul piano programmatico, lo stesso D.Lgs. dispone la compilazione di un ulteriore rapporto nel quale sono indicati gli interventi di revisione delle spese fiscali, non più giustificate o attuali, che il Governo intende attuare con la manovra di finanza pubblica.</p>	<p>AGEVOLAZIONI FISCALI</p> <p>Politica fiscale</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 1</b> - [...] Attuare la legge delega di riforma fiscale entro settembre 2015, con particolare riguardo alla revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali e alle misure per migliorare il rispetto della normativa tributaria.</p>	<p>Il DLgs 160/2015 sulla stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e sul monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione prevede che il Governo presenti annualmente un Rapporto sui risultati conseguiti in materia di misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva. In questo Rapporto sarà stimato il <i>tax gap</i> per tutte le principali imposte, verrà evidenziato il recupero di somme dovute all'adempimento spontaneo dei contribuenti e gli introiti attribuibili alle imposte dichiarate e non versate e alla correzione di errori nelle liquidazioni.</p>	<p>LOTTA ALL'EVASIONE</p> <p>Tassazione</p>
	<p>Chiusa, a fine novembre 2015, la procedura di collaborazione volontaria per l'emersione dei capitali detenuti all'estero (<i>voluntary disclosure</i>) il cui gettito stimato è di 3,8 miliardi. Delle 129.565 istanze trasmesse, 127.348 riguardano la <i>disclosure</i> internazionale, 1.507 quella nazionale, ossia la regolarizzazione di capitali detenuti in Italia ma non dichiarati, e 710 entrambe. Degli oltre 59,5 miliardi di attività svelate al Fisco, quasi il 70% (circa 41,5 miliardi) proviene dalla Svizzera</p>	<p>REGOLARIZZAZIONE ATTIVITA' DETENUTE ALL'ESTERO</p> <p>Tassazione</p>
	<p>Il D.Lgs 128/2015 sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente ha introdotto una norma generale di definizione dell'abuso del diritto e di elusione fiscale e la <i>cooperative compliance</i>, e il miglioramento della cooperazione tra contribuenti e Amministrazione finanziaria grazie a strumenti quali interpellati e tutoraggio, rivisti ed ampliati.</p>	<p>RAPPORTI TRA FISCO E CONTRIBUENTE</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>Il D.Lgs 147/2015 ha rafforzato il ruolo del Fisco nei processi di internazionalizzazione delle imprese. Sono stati, infatti, ridotti i vincoli alle operazioni transfrontaliere, e introdotti accordi preventivi per le imprese con attività internazionale, con l'obiettivo di creare un contesto di maggiore certezza per gli investitori e aumentare così gli investimenti privati.</p>	<p>INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>Ai fini di migliorare la cooperazione tra amministrazione fiscale e contribuenti, costruire un rapporto fondato sul dialogo e la reciproca collaborazione e favorire la percezione del sistema penale come adeguato, i due DLgs 156/2015 e 158/2015 hanno previsto la revisione del contenzioso tributario e degli interpellati, così come una modifica del sistema sanzionatorio penale, prevedendo che le sanzioni conseguenti alla violazione di norme fiscali siano proporzionali rispetto alla gravità dei comportamenti.</p>	<p>COMPLIANCE FISCALE</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>Riforma del catasto. Operative da gennaio 2015 le Commissioni catastali. Molti comuni hanno già provveduto all'aggiornamento dei dati catastali ai fini della determinazione dei livelli di tassazione locale. La LdS 2016 prevede nuovi criteri di determinazione della rendita catastale dei beni immobili appartenenti ai gruppi catastali D ed E, di cui fanno parte la maggior parte degli edifici industriali e produttivi ("imbullonati"). Le nuove rendite catastali rideterminate a seguito della presentazione, entro il 15 giugno 2016, degli atti di aggiornamento hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016.</p>	<p>CATASTO</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>La LdS 2016 continua la diminuzione della tassazione iniziata con la LdS 2015: la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro e la completa deduzione ai fini IRAP del costo complessivo per il personale dipendente a tempo indeterminato di imprese e professionisti. La LdS 2016 ha inoltre previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017.</p>	<p>TASSAZIONE IRAP e IRES</p> <p>Politica fiscale</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<b>Racc. 1</b> - [...] Attuare la legge delega di riforma fiscale entro settembre 2015, con particolare riguardo alla revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali e alle misure per migliorare il rispetto della normativa tributaria.	Addizionale IRES per banche e enti finanziari. Dal 1° gennaio 2017 viene introdotta un'addizionale IRES del 3,5% per gli enti creditizi e finanziari. Inoltre viene soppressa l'indeducibilità del 4% degli interessi passivi delle banche e finanziarie ai fini IRES e IRAP che resta applicabile solo per le assicurazioni.	TASSAZIONE IRES (BANCHE)  Politica fiscale
	Esteso l'accesso al regime forfetario di determinazione del reddito da assoggettare a un'unica imposta sostitutiva con l'aliquota del 15% per gli esercenti attività d'impresa e arti e professioni in forma individuale. Tale aliquota sostituisce IRPEF, addizionali regionali e comunali, IRAP e IVA. Per i soggetti che hanno iniziato una nuova attività nel 2015 è estesa a cinque anni la disciplina di vantaggio con aliquota forfetaria al 5% (anziché al 15). Si prevede inoltre l'applicazione di una riduzione pari al 35% della contribuzione ordinaria INPS dovuta ai fini previdenziali. Riduzione per il 2016 dei contributi dovuti all'INPS da professionisti al 27% (invece del 28%).	TASSAZIONE (PROFESSIONISTI)  Politica fiscale
	Ulteriori deduzioni IRAP per le piccole imprese.	TASSAZIONE (PICCOLE IMPRESE)  Politica fiscale
	Esenzione IMU su attrezzature e macchinari produttivi, cosiddetti "imbullonati". Riduzione della TASI per gli immobili invenduti posseduti dalle imprese. Estese fino a dicembre 2016 le agevolazioni fiscali per la ristrutturazione di edifici, la riqualificazione energetica e per l'acquisto di mobili.	TASSAZIONE (IMPRESE)  Politica fiscale
	Aumento del 40% del costo d'acquisto o del canone di locazione finanziaria presi a base per l'ammortamento. L'agevolazione riguarda gli investimenti effettuati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016. Previsto che i contributi concessi grazie alla "Nuova Sabatini" a favore delle PMI che acquistano beni strumentali, possano essere concessi anche a fronte di finanziamenti erogati dalle banche e dalle società di leasing a valere su una provvista diversa dall'apposito plafond della CDP. Ridotti anche i tempi di concessione dei contributi e introdotti elementi di semplificazione delle procedure e della documentazione da produrre per la loro erogazione. Credito d'imposta del 15% per gli investimenti in beni strumentali effettuati dalle imprese.	INCENTIVI PER IMPRESE  Politica fiscale
	Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nel Mezzogiorno per le imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle Regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo. Sull'acquisto effettuato dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2019 è attribuito un credito d'imposta nella misura massima del 20% per le piccole imprese, del 15% per le medie imprese e del 10% per le grandi imprese, La misura è del valore di € 2,5 miliardi e si applica anche al settore agricolo.	INCENTIVI PER LE IMPRESE DEL SUD  Politica fiscale

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 1</b> - [...] Attuare la legge delega di riforma fiscale entro settembre 2015, con particolare riguardo alla revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali e alle misure per migliorare il rispetto della normativa tributaria.</p>	<p>Nuova disciplina per le start-up e le PMI innovative. I punti più importanti sono: i) possibilità per le nuove start-up innovative dell'iscrizione on line (in corso di attuazione); ii) riduzione dei costi amministrativi per l'incorporazione di nuove start-up (implementato); iii) garanzie pubbliche, al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti bancari per le start-up innovative (implementato) e le PMI innovative (in corso di realizzazione).</p>	<p>PMI INNOVATIVE</p> <p>Semplificazione e riduzione oneri amministrativi</p>
	<p>Esenzione IMU per i terreni agricoli. Esenzione IRAP nei settori dell'agricoltura e della pesca. Riviste le norme fiscali del settore agricolo (regime speciale IVA, imposta di registro, rivalutazione dei terreni per scopi agricoli).</p>	<p>TASSAZIONE (AGRICOLTURA)</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>Prorogata di un anno la possibilità di rivalutare fiscalmente il valore delle partecipazioni non quotate e dei terreni posseduti, alla data del 1° gennaio 2016, al di fuori dell'esercizio di impresa. Le aliquote delle imposte sostitutive vengono portate al 8% sia per le partecipazioni che per i terreni. Proroga di un anno anche per le rivalutazioni dei beni d'impresa.</p>	<p>TASSAZIONE (RIVALUTAZIONE DEI BENI)</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>Abolito il tributo per i servizi indivisibili gravante sugli immobili destinati ad abitazione principale sia dal proprietario sia dall'inquilino per la propria quota..</p>	<p>TASSAZIONE (TASI)</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>Fiscalità sui giochi. Dal 1° gennaio 2016 è previsto l'incremento dell'aliquota del prelievo erariale unico (PREU) applicata alla raccolta di gioco praticato mediante gli apparecchi (dal 13 al 17,5% dell'ammontare delle somme giocate; per i <i>video lottery terminal</i> (VLT) si passa dal 5 al 5,5%). Dalla stessa data la percentuale destinata alle vincite - <i>pay-out</i> - non può essere inferiore al 70%. Viene prevista la riapertura dei termini ai fini della regolarizzazione fiscale per emersione dei centri di raccolta on line di scommesse non autorizzati.</p>	<p>TASSAZIONE (GIOCHI)</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>Resa permanente e fissata al 65% la detrazione fiscale per le donazioni a favore degli investimenti in cultura. Rafforzato inoltre, il credito d'imposta nel settore cinematografico per il 2016 sulle spese per la distribuzione internazionale, alla sostituzione di impianti di proiezione digitale, nonché ai film realizzati sul territorio nazionale su commissione di produzioni estere.</p>	<p>TASSAZIONE (CULTURA)</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>Esteso il credito d'imposta già riconosciuto alle strutture ricettive turistico-alberghiere, anche alla manutenzione straordinaria, al risanamento conservativo e alla ristrutturazione edilizia che comporti un aumento della cubatura complessiva, purché nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge sul piano casa.</p>	<p>TASSAZIONE (ALBERGHI)</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>È stata introdotta una detrazione, in favore di giovani al di sotto dei 35 anni e con un reddito entro 55.000 euro, pari al 19% delle spese sostenute per i canoni derivanti da contratti di leasing su immobili adibiti ad abitazione principale. La detrazione è calcolata fino ad un massimo di 8.000 euro per il periodo 2016-2020. In caso di acquisto finale, sarà applicata la stessa detrazione fiscale del 19% per un massimo di 20.000 euro. Per i soggetti di età superiore ai 35 anni si applicano le stesse agevolazioni ma con importi dimezzati (4.000 e 10.000 euro, rispettivamente).</p>	<p>TASSAZIONE (LEASING IMMOBILIARE)</p> <p>Politica fiscale</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<b>Racc. 1</b> - [...] Attuare la legge delega di riforma fiscale entro settembre 2015, con particolare riguardo alla revisione delle agevolazioni fiscali e dei valori catastali e alle misure per migliorare il rispetto della normativa tributaria.	Deduzione IRPEF del 20% sul prezzo di acquisto dell'immobile a favore di chi acquista dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017 un'abitazione da un'impresa di costruzione o di ristrutturazione da destinare all'affitto a canone concordato per una durata minima di otto anni. Il limite massimo di spesa è di 300.000 euro.	AGEVOLAZIONI SU INVENDUTO Politica fiscale
	Dal 1° gennaio 2016 la dichiarazione precompilata includerà le spese sanitarie acquisite dal Sistema tessera sanitaria.	SEMPLIFICAZIONI (PRECOMPILATA) Politica fiscale
	La disciplina in materia di indeducibilità delle spese derivanti da operazioni con soggetti residenti in Paesi a fiscalità privilegiata (c.d. <i>black list costs</i> ) è abrogata; inoltre, è stata semplificata la normativa in materia di redditi prodotti da società controllate estere residenti nei medesimi Stati, introducendo una definizione, in forza della quale i regimi fiscali di Stati o territori si considerano privilegiati laddove il livello nominale di tassazione risulti inferiore al 50% di quello applicabile in Italia. Viene inoltre implementato l'obbligo del <i>country by country reporting</i> (OCSE).	SEMPLIFICAZIONI (BLACK LIST) Politica fiscale
	Credito d'imposta del 50% per il periodo 2017-2019 delle spese sostenute dalle imprese che effettuano, nel 2016, interventi di bonifica dell'amianto su beni e strutture produttive.	INCENTIVI IMPRESE (BONIFICHE) Politica fiscale
	Disposizioni volte a incrementare la raccolta differenziata e il riciclaggio. In particolare gli obiettivi di raccolta differenziata (RD) possono essere riferiti al livello di ciascun Comune invece che a livello di ambito territoriale ottimale (ATO). Fissata un'addizionale del 20% a carico dei comuni che non abbiano raggiunto le percentuali di RD sul tributo speciale per il deposito dei rifiuti solidi in discarica (c.d. "ecotassa"). Il superamento di determinati livelli di RD fa scattare riduzioni del predetto tributo speciale. (Collegato Ambiente - L.221/2015)	RACCOLTA DIFFERENZIATA Politica fiscale
<b>Racc. 2</b> - Adottare il previsto piano strategico nazionale della portualità e della logistica, in particolare per contribuire alla promozione del trasporto intermodale mediante migliori collegamenti. [...]	Approvato il Piano strategico nazionale della Portualità e della Logistica per migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e promuovere l'intermodalità nel traffico merci. Il piano prevede interventi di: semplificazione e snellimento degli oneri amministrativi; concorrenza, trasparenza e promozione dei servizi; migliore accessibilità e collegamenti mare-terra; integrazione del sistema logistico; miglioramento delle prestazioni infrastrutturali; innovazione; sostenibilità; certezza e programmabilità delle risorse; coordinamento nazionale; riforma della <i>governance</i> del Sistema Mare.	PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PORTUALITÀ E DELLA LOGISTICA Trasporti, infrastrutture e appalti
	Maggiore coordinamento nelle attività dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per semplificazione del ciclo <i>import/export</i> negli spazi portuali. Semplificata la procedura di <i>pre-clearing</i> per effettuare la presentazione anticipata delle dichiarazioni doganali di esito rispetto all'arrivo della nave.	DOGANE Semplificazione e riduzione oneri amministrativi
	In attuazione della legge delega di riforma della P.A, il Governo ha emanato un decreto legislativo per la riorganizzazione amministrativa del sistema portuale, con l'istituzione di 15 Autorità di sistema portuale in luogo delle attuali 24 Autorità.	SEMPLIFICAZIONI AUTORIA' PORTUALI Riforma della P.A. e modernizzazione del Paese
	Individuati - nel Piano degli Aeroporti - i 38 aeroporti di interesse nazionale, ritenuti nodi essenziali per l'esercizio delle competenze esclusive dello Stato. Tra gli aeroporti d'interesse nazionale, viene riconosciuta una particolare rilevanza strategica a 12 di essi, inseriti nella rete TransEuropa.	PIANO AEROPORTI Trasporti, infrastrutture e appalti

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 2</b> - Adottare il previsto piano strategico nazionale della portualità e della logistica, in particolare per contribuire alla promozione del trasporto intermodale mediante migliori collegamenti. [...]</p>	<p>Per i progetti destinati a migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria, riguardanti la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato merci sono previste risorse per 45,4 milioni per il 2016, 44,1 milioni per il 2017 e 48,9 milioni per il 2018.</p> <p>Per lo sviluppo del sistema intermodale sono previsti, inoltre, contributi per i servizi di trasporto ferroviario per 20 milioni per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.</p> <p>I contributi sono concessi dal Ministero dei Trasporti.</p>	<p>INTERMODALITA'</p> <p>Trasporti, infrastrutture e appalti</p>
	<p>In tema di ordine pubblico si stanziavano 50 milioni per nuovi strumenti e attrezzature, anche di dotazione per la protezione personale, in uso alle forze del comparto sicurezza e difesa. Previsto anche un intervento da 150 milioni per la <i>cyber security</i> finalizzato al potenziamento degli interventi e delle dotazioni strumentali in materia di protezione cibernetica e di sicurezza informatica nazionali. Infine, è stato finanziato con 15 milioni il credito d'imposta per i cittadini che installeranno sistemi di videosorveglianza digitale o per contratti con istituti di vigilanza.</p> <p>Bonus di 80 euro mensili per le forze dell'ordine ad eccezione delle capitanerie di porto. Complessivamente il personale interessato è di circa 500mila unità per una spesa di 500 milioni per il 2016. Il contributo non è soggetto a contribuzione previdenziale e assistenziale e non concorre a formare il reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.</p>	<p>PIANO PER LA SICUREZZA</p> <p>Trasporti, infrastrutture e appalti</p>
<p><b>Racc. 2</b> - [...] Assicurare la piena operatività dell'Agenzia per la coesione territoriale in modo da determinare un sensibile miglioramento della gestione dei fondi dell'UE.</p>	<p>L'Agenzia per la Coesione Territoriale si sta avviando verso la piena operatività: a fine maggio 2015 si è insediato il Comitato direttivo, e il 19 giugno il Collegio dei revisori. Costituito il Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) e nominati i relativi componenti. I Regolamenti di Organizzazione e di Contabilità sono stati entrambi approvati. Espletate le procedure per l'affidamento degli incarichi dirigenziali. Per dare impulso alla progettualità nazionale e regionale negli ambiti individuati dagli Obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato e accompagnare l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020, sono state attivate le procedure di selezione di 37 esperti tematici.</p>	<p>AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE</p> <p>Fondi strutturali</p>
	<p>Al 31 dicembre 2015 si è registrato un ammontare dei pagamenti rendicontabili a valere sui fondi strutturali 2007-2013 pari a 42,8 miliardi, corrispondenti al 93,5% della dotazione totale, con un incremento di 16,4 miliardi (5,9 nel 2014 e 10,5 nel 2015). Alla stessa data, la spesa certificata alla Commissione europea ha raggiunto l'81,8% della dotazione totale. I risultati raggiunti evidenziano una forte accelerazione dell'attuazione, favorita dall'azione di sistema condotta in questi mesi dalle Amministrazioni centrali e regionali con il supporto dell'Agenzia per la coesione territoriale, in particolare per i Programmi maggiormente in ritardo. Nel corso del 2015, sotto la responsabilità e il coordinamento del Dipartimento per le politiche di coesione istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato completato il negoziato con la CE per l'adozione di 51 programmi operativi 2014-2020 (FESR e FSE), di cui 12 nazionali (PON) e 39 regionali (POR), per un volume di investimenti pari a 51,7 miliardi, incluso il cofinanziamento nazionale.</p>	<p>AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE</p> <p>Fondi strutturali</p>
	<p>Partito a luglio 2015 il Programma Operativo Nazionale <i>Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020</i>, voluto dall'Italia e dalla Commissione per rispondere alle principali criticità e alle conseguenti sfide individuate dalle Raccomandazioni specifiche per il Paese relative alla capacità ed efficienza amministrativa, alla riforma del sistema della giustizia, a una migliore gestione dei Fondi SIE. Il Piano di Rafforzamento Amministrativo è stato individuato quale strumento sperimentale per il rafforzamento delle amministrazioni titolari di programmi cofinanziati dai fondi SIE. A marzo 2016 sono stati presentati 27 PRA rispetto ai 29 previsti.</p>	<p>AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE</p> <p>Fondi strutturali</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<b>Racc. 2</b> - [...] Assicurare la piena operatività dell'Agenzia per la coesione territoriale in modo da determinare un sensibile miglioramento della gestione dei fondi dell'UE.	Per rispettare gli orientamenti CE sulla chiusura dei programmi operativi del ciclo 2007-2013, la LdS 2016 ha previsto l'assegnazione di risorse, a valere sui fondi di cofinanziamento nazionale destinati ai piani di azione e coesione 2014-2020 e del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei FS europei 2007-2013.	AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE Fondi strutturali
	Presentato a novembre il Masterplan per il Mezzogiorno d'Italia. Il Masterplan, declinato in otto Patti con le Regioni e sette con le Città metropolitane, individua interventi strategici nei settori dello sviluppo economico, delle infrastrutture, dell'ambiente, della cultura e dell'attrazione turistica attraverso il sostegno finanziario dei fondi nazionali di coesione e dei fondi strutturali 2014-2020.	MASTERPLAN PER IL SUD Disparità territoriali
<b>Racc. 3</b> - Adottare e attuare le leggi in discussione intese a migliorare il quadro istituzionale e a modernizzare la Pubblica Amministrazione. [...]	Il disegno di legge di riforma costituzionale prosegue il percorso di approvazione in Parlamento: approvato, da ultimo, il 20 gennaio 2016 al Senato, concluderà il suo iter alla Camera dei Deputati nell'aprile 2016. Il disegno di legge è volto principalmente al superamento dell'attuale bicameralismo paritario e alla modificazione della ripartizione delle competenze legislative tra Stato e Regioni. Al termine dell'iter parlamentare è previsto un referendum confermativo che si terrà nell'autunno 2016.	RIFORMA COSTITUZIONALE Riforme istituzionali
	Approvata, in via definitiva a maggio, la riforma del sistema elettorale della Camera dei Deputati. Approvata anche la determinazione dei nuovi collegi plurinominali prevista dalla riforma.	LEGGE ELETTORALE Riforme istituzionali
	Approvata ad agosto la legge delega di riforma della PA. A gennaio 2016 sono stati approvati in via preliminare 11 decreti legislativi che attuano la legge delega. In particolare i decreti relativi a: cittadinanza digitale, che modifica e integra il codice dell'amministrazione digitale; norme per il riordino della disciplina in materia di Conferenza dei servizi; semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi; norme in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA); revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblica e trasparenza; norme in materia di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali; razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato; dirigenza sanitaria; modifiche in materia di licenziamento; riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche; Testo Unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale, che contiene anche la normativa volta a riformare il comparto del trasporto locale. Sempre a gennaio è stato approvato il decreto legislativo che modifica e abroga disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione.	LEGGE DELEGA DI RIFORMA DELLA PA Riforma della P.A. e modernizzazione del Paese
	Approvata la legge di iniziativa governativa in materia di corruzione, voto di scambio, falso in bilancio e riciclaggio. Il falso in bilancio torna a essere punito come reato per tutte le imprese, non solo per quelle quotate e scompaiono le soglie di non punibilità. Sono rese più severe le pene per i reati contro la Pubblica Amministrazione. Per chi collabora con la giustizia è previsto uno sconto della pena.	FALSO IN BILANCIO Giustizia penale e corruzione
	Conclusa la rilevazione delle informazioni sulla dotazione organica della PA. Definite le tabelle di equiparazione del personale, nell'ambito dei vari ordinamenti professionali dei comparti delle amministrazioni, al fine di agevolare i percorsi di mobilità interna alla PA. Adottate misure per la ricollocazione del personale delle Province presso Regioni ed Enti Locali (personale della polizia provinciale e servizi per l'impiego). Istituito un fondo con risorse per 60 milioni per gli stipendi del personale in esubero delle Province. Sarà nominato un Commissario straordinario per il trasferimento del personale in esubero entro il 30 giugno 2016.	MOBILITA' NELLA PA Riforma della PA e modernizzazione del Paese

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 3</b> - Adottare e attuare le leggi in discussione intese a migliorare il quadro istituzionale e a modernizzare la Pubblica Amministrazione. [...]</p>	<p>Istituita una carta elettronica, dell'importo nominale massimo 500 per l'anno 2016, per tutti i cittadini italiani o di altri Paesi membri dell'Unione europea residenti nel territorio nazionale, che compiono diciotto anni di età nel 2016. La carta può essere utilizzata per assistere a rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali e spettacoli dal vivo.</p>	<p>CARD PER I GIOVANI Cultura</p>
	<p>Previste modifiche al Codice dell'ordinamento militare in materia di organizzazione e di personale, allo scopo di raggiungere gli obiettivi di riorganizzazione e di riduzione dello strumento militare nazionale, attraverso disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi del 28 gennaio 2014, n. 7 e 8, sulla base della delega di cui alla legge 31 dicembre 2012, n. 244.</p>	<p>MODIFICHE PER IL PERSONALE MILITARE Riforma della P.A. e modernizzazione del Paese</p>
	<p>Nominato un commissario per la Scuola Nazionale dell'Amministrazione che dovrà redigere un piano che prevede la riduzione di almeno il 10% dei finanziamenti statali necessari al funzionamento della scuola. Per il Formez il commissario dovrà varare un piano per la riduzione di spese di almeno il 20% rispetto al 2015.</p>	<p>RISPARMI PER LA SNA Riforma della P.A. e modernizzazione del Paese</p>
	<p>La riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e dei Musei è in corso di attuazione. Prevede un rilevante cambiamento dell'organizzazione del sistema museale statale e un forte investimento sulla valorizzazione con la nascita di 20 musei autonomi e di una rete di 17 Poli regionali che dovrà favorire il dialogo continuo fra le diverse realtà museali pubbliche e private del territorio per dar vita ad un'offerta integrata al pubblico. Nei musei dotati di autonomia speciale la direzione è stata affidata tramite un bando internazionale.</p>	<p>CULTURA E MUSEI Riforma della P.A. e modernizzazione del Paese</p>
	<p>Nel settore dell'agricoltura, i provvedimenti diretti a migliorare l'efficienza della PA hanno riguardato il riordino delle società e delle agenzie vigilate. Semplificazioni nella gestione del sistema PAC 2015 - 2020.</p>	<p>AGRICOLTURA Riforma della P.A. e modernizzazione del Paese</p>
<p><b>Racc. 3</b> - [...] Riformare l'istituto della prescrizione entro la metà del 2015 [...]</p>	<p>Il decreto legislativo (A.S. 1844) contenente le modifiche del codice penale in materia di prescrizione e norme contro la violazione del ragionevole processo è stato approvato dalla Camera dei Deputati a marzo 2015 ed è attualmente all'esame del Senato. Nel mese di ottobre la competente Commissione del Senato ha iniziato a discutere il disegno di legge.</p>	<p>PRESCRIZIONE Giustizia penale e corruzione</p>
	<p>A settembre 2015 il Governo ha presentato al Parlamento la legge contenente modifiche al codice penale e al codice di procedura penale, al fine di rafforzare i diritti di difesa e di garantire una durata ragionevole del processo, e la riabilitazione dopo una condanna (Atto Camera n. 2798). Il provvedimento è stato approvato dalla Camera dei deputati e inviato al Senato.</p>	<p>MODIFICHE AL CODICE PENALE Giustizia penale e corruzione</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 3</b> - [...] Fare in modo che le riforme adottate per migliorare l'efficienza della giustizia civile contribuiscano a ridurre la durata dei procedimenti.</p>	<p>L'analisi della performance della giustizia civile mostra un costante miglioramento. Nel 2015, le pendenze totali in ogni grado del giudizio e in ogni materia arrivano a meno di 4,5 milioni da quasi 6 milioni di pendenti a fine 2009. L'analisi dell'anzianità degli affari civili e della performance degli uffici giudiziari mostra nell'ultimo anno alcuni miglioramenti sia nell'anzianità delle cause giacenti (-14% di cause contenziose ultra-triennali rispetto al 2014) sia nella durata media nazionale (-5%). Anche le Corti di Appello mostrano i primi recuperi di efficienza in termini di riduzione dell'arretrato (-8,2%). Nel 2015, risultavano iscritte il 20% in meno di nuove cause civili e anche in Corte di Appello le iscrizioni sono calate del 10%. A dicembre 2013 l'arretrato civile ammontava a 5,2 milioni di cause mentre, a fine 2014, il dato era sceso a 4,9 milioni (-6,8%). Il contenzioso tributario è sceso anche grazie all'introduzione dei meccanismi di risoluzione alternativa delle dispute.</p>	<p>PERFORMANCE GIUSTIZIA CIVILE</p> <p>Giustizia civile e trasparenza</p>
	<p>Presentata la riforma della giustizia penale (Atto Camera n. 2798) per far fronte all'arretrato giudiziario, per la revisione dei codici penali, rafforzare i diritti della difesa nei procedimenti e assicurare una ragionevole durata dei processi. I disegni di legge delegano il governo alla riforma del processo penale e del sistema penitenziario. Prevista inoltre, la revisione dei termini di prescrizione (Atto Senato 1844). Il processo legislativo è in corso.</p>	<p>RIFORMA DELLA GIUSTIZIA PENALE</p> <p>Giustizia penale e corruzione</p>
	<p>A gennaio 2016 sono stati approvati dal Parlamento due decreti legislativi aventi l'obiettivo di ridurre il ricorso al diritto penale attraverso la depenalizzazione di alcune fattispecie di minor allarme sociale e l'abrogazione di talune fattispecie criminose che, fermo il diritto al risarcimento del danno, si accompagna con l'istituzione di adeguate sanzioni pecuniarie civili in relazione ai reati stessi.</p>	<p>DEPENALIZZAZIONE</p> <p>Giustizia penale e corruzione</p>
	<p>Il Governo sta procedendo al recepimento della decisione quadro 2009/948/GAI del Consiglio sulla prevenzione e la risoluzione dei conflitti per l'esercizio della giurisdizione nei procedimenti penali.</p>	<p>PREVENZIONE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI</p> <p>Giustizia penale e corruzione</p>
	<p>In Italia è operativo il Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea (COLAF), preposto alla elaborazione ed allo sviluppo della strategia nazionale in tema di lotta alle irregolarità/frodi in danno del Bilancio dell'Unione Europea, grazie al quale nel 2015 è stata registrata una diminuzione del numero dei casi di irregolarità/frode in ragione del 20% circa, nonché la chiusura di oltre 90 casi di frode ed evitato ulteriori perdite per un importo complessivo di oltre 16 milioni.</p>	<p>COMITATO CONTRO LE FRODI (COLAF)</p> <p>Giustizia</p>
	<p>La LdS 2016 rende permanenti gli incentivi fiscali per le negoziazioni extragiudiziarie: i costi di negoziazione possono essere dedotti in maniera regolare.</p>	<p>NEGOZIAZIONE EXTRAGIUDIZIALE</p> <p>Giustizia civile e trasparenza</p>
	<p>È terminata l'assistenza di INVITALIA al Ministero della Giustizia per la realizzazione del Sistema Notificazioni Telematiche (SNT). Il sistema consente agli uffici giudiziari il rispetto della normativa ed ottiene la velocizzazione dei processi interni e la riduzione della quantità di documenti cartacei.</p>	<p>SISTEMA NOTIFICAZIONI TELEMATICHE</p> <p>Giustizia</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 3</b> - [...] Fare in modo che le riforme adottate per migliorare l'efficienza della giustizia civile contribuiscano a ridurre la durata dei procedimenti.</p>	<p>Nel 2015 è aumentato il numero di procedimenti di mediazione tributaria, 1,15mila, di cui più della metà, 61mila, risolti senza instaurazione del giudizio. Grazie a questo istituto, rispetto all'anno 2011, anno precedente a quello di introduzione della mediazione tributaria, i ricorsi in primo grado nel 2015 segnano una riduzione complessiva del 28%. In particolare quelli proposti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate hanno registrato, nello stesso periodo, una riduzione del 45%. L'estensione dal 2016 dell'istituto della mediazione a tutti gli enti impositori ha lo scopo di produrre un'ulteriore deflazione del contenzioso tributario. Nel 2015 si registra un'ulteriore riduzione dei ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale (-2,4%) rispetto al 2014, che conferma il trend degli ultimi anni: la riduzione rispetto al 2011 (ultimo anno prima dell'introduzione dell'istituto della mediazione) è del 47,5%.</p>	<p>PERFORMANCE GIUSTIZIA TRIBUTARIA</p> <p>Giustizia tributaria</p>
	<p>Le comunicazioni processuali a mezzo PEC hanno anticipato, di fatto, l'attuazione dell'informatizzazione del processo tributario, con evidenti e diretti vantaggi sia per le procedure poste a carico del personale amministrativo delle Commissioni tributarie sia per le parti coinvolte nel processo tributario. Quanto al processo tributario telematico, l'avvio operativo è avvenuto il 1° dicembre 2015 nelle Commissioni tributarie provinciali e regionali di Toscana ed Umbria; è prevista la graduale estensione a tutto il territorio nazionale.</p>	<p>PROCESSO TRIBUTARIO</p> <p>Giustizia tributaria PA</p>
	<p>Al fine di razionalizzare i costi conseguenti alla violazione dei termini di ragionevole durata dei processi, al capo II della L. 89/2001 (c.d. Pinto) viene introdotta una pluralità di rimedi preventivi da tentare prima di potere presentare la domanda di indennizzo.</p>	<p>RAGIONEVOLE DURATA DEL PROCESSO</p> <p>Giustizia civile e trasparenza</p>
<p><b>Racc. 4</b> - Introdurre entro la fine del 2015 misure vincolanti per risolvere le debolezze che permangono nel governo societario delle banche, dare attuazione alla riforma concordata delle fondazioni [...]</p>	<p>A fine aprile 2015 è stato siglato un Protocollo di Intesa tra l'ACRI e il MEF per la riforma della regolazione delle Fondazioni Bancarie. Esso risponde alla necessità che le Fondazioni bancarie svolgano il ruolo di azionista nel rispetto dell'autonomia delle banche partecipate e diversifichino i propri investimenti. I punti più importanti dell'accordo: a) gli investimenti in una banca non possono superare 1/3 del suo patrimonio; ii) l'indebitamento deve essere temporaneo e non superiore al 10% del patrimonio netto; iii) il consiglio di amministrazione e le autorità di vigilanza sono nominati per 4 anni e il loro mandato è rinnovabile una sola volta; iv) dopo il primo mandato, è necessario un periodo di 3 anni di intervallo prima di un nuovo incarico.</p>	<p>FONDAZIONI</p> <p>Servizi finanziari e sistema bancario</p>
	<p>Emanate le disposizioni secondarie di attuazione della riforma delle banche popolari avviata con il DL 3/2015. Dall'entrata in vigore delle disposizioni secondarie decorre il termine di 18 mesi, previsto dalla legge, entro cui le banche popolari con attivo superiore a 8 miliardi devono trasformarsi in società per azioni.</p>	<p>BANCHE POPOLARI</p> <p>Servizi finanziari e sistema bancario</p>
	<p>Approvato il D.Lgs.72/2015, che recepisce la Direttiva 2013/36/UE e riforma la disciplina dei requisiti dei manager e dei partecipanti al capitale. Ampliati i poteri della Banca d'Italia, inserendo la possibilità di rimuovere uno o più esponenti del management della banca. Riformata complessivamente la disciplina delle sanzioni amministrative, con il passaggio ad un sistema volto a sanzionare in primo luogo l'ente.</p>	<p>VIGILANZA</p> <p>Servizi finanziari e sistema bancario</p>
	<p>Con il D.L. n.18/2016, contenente misure per la riforma delle banche di credito cooperativo (BCC), si prevede l'obbligo per le BCC di aderire ad un gruppo bancario cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo.</p>	<p>BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO</p> <p>Servizi finanziari e sistema bancario</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<b>Racc. 4</b> - Introdurre entro la fine del 2015 misure vincolanti per risolvere le debolezze che permangono nel governo societario delle banche, dare attuazione alla riforma concordata delle fondazioni [...]	Possibilità di accedere al fondo di garanzia anche per le imprese fornitrici di stabilimenti industriali strategici. Il 20% delle risorse del fondo di garanzia per le PMI viene destinato alle imprese localizzate nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.	FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE  Servizi finanziari e sistema bancario
<b>Racc. 4</b> - [...] e adottare provvedimenti per accelerare la riduzione generalizzata dei crediti deteriorati.	Con la L. 132/2015 di conversione del D.L. n. 83/2015, il Governo ha modificato il regime di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione introducendo, al posto della deducibilità annuale in misura di un quinto per ciascun anno, la deducibilità integrale di tali componenti negativi di reddito nell'esercizio in cui sono rilevati in bilancio.	DEDUCIBILITA' DELLE SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI  Politica fiscale
	La L. 132/2015 di conversione del D.L. 83/2015, ha introdotto una maggiore concorrenza nel procedimento di concordato preventivo, e accelerato il recupero di crediti in sofferenza. In particolare ha previsto strumenti che permettono: l'aumento del numero dei creditori che possono recuperare il loro credito e il valore dei crediti deteriorati attraverso un più facile accesso ai finanziamenti per le imprese in difficoltà finanziarie; la possibilità per i terzi di fare offerte alternative per l'acquisto di attività; la possibilità per i creditori di presentare un piano di composizione; nuovi accordi di ristrutturazione dei debiti nei confronti di creditori finanziari (banche ed intermediari) con la previsione di una moratoria dei crediti	PROCEDURE DI INSOLVENZA  Servizi finanziari e sistema bancario
	Legge delega di riforma del regime di insolvenza, sulla base della proposta legislativa avanzata dalla Commissione Rordorf alla fine del 2015.	INSOLVENZA  Servizi finanziari e sistema bancario
	Per favorire lo sviluppo del mercato dei crediti deteriorati, il D.L. 18/2016 contiene disposizioni che permettono di avviare il regime di garanzia sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, realizzate a fronte della cessione da parte di banche italiane di portafogli di crediti pecuniari qualificati come sofferenze.	GARANZIA NPL  Servizi finanziari e sistema bancario
	A partire dal 1 gennaio 2016 in vigore in Italia il codice unico per la risoluzione delle banche e delle grandi imprese di investimento, in linea con la direttiva europea in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi ( <i>Bank recovery and resolution directive</i> ). Infine, è stata recepita la direttiva in materia di garanzia dei depositanti, con la quale il regime di assicurazione dei depositi fino a 100.000 euro è stato maggiormente armonizzato.	BAIL IN  Servizi finanziari e sistema bancario
	Con una dotazione di 120 milioni, è stato istituito un Fondo di solidarietà a favore degli investitori che, alla data dell'entrata in vigore del D.L. 183/2015, detenevano strumenti finanziari subordinati emessi dalle quattro banche interessate al salvataggio.	FONDO DI SOLIDARIETA' PER LE BANCHE  Servizi finanziari e sistema bancario

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 4</b> - [...] e adottare provvedimenti per accelerare la riduzione generalizzata dei crediti deteriorati.</p>	<p>Con D.L. 183/2015, confluito in fase di conversione nella Legge di Stabilità per il 2016, Il Governo e la Banca d'Italia hanno dato soluzione alla crisi di 4 banche in amministrazione straordinaria: Banca Marche, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Chieti. Per ciascuna delle 4 banche, la parte 'buona' del bilancio è stata separata da quella 'cattiva'. Relativamente alla parte 'buona' (depositi, conti correnti e obbligazioni ordinarie), con effetto dal 23 novembre 2015, sono state costituite quattro società per azioni, aventi per oggetto lo svolgimento dell'attività di "banca ponte", in risoluzione, con l'obiettivo di mantenere la continuità delle funzioni essenziali precedentemente svolte dalle medesime banche. Il capitale è stato ricostituito a circa il 9% del totale dell'attivo (ponderato per il rischio) dal Fondo di Risoluzione Interbancario nazionale'. Gli amministratori, nominati dalla Banca d'Italia hanno l'impegno di vendere la banca buona in tempi brevi al miglior offerente, con procedure trasparenti e di mercato, quindi retrocedere al Fondo di Risoluzione i ricavi della vendita. È stata poi costituita un'unica 'banca cattiva' (priva di licenza bancaria), in cui sono confluiti tutti i prestiti in sofferenza delle 4 banche, svalutati a 1,5 miliardi degli originari 8,5 miliardi, che saranno venduti a specialisti nel recupero crediti o gestiti direttamente per recuperarli. Le banche originarie sono state trasformate in contenitori residui in cui sono confinate le perdite e la loro copertura e sono state subito poste in liquidazione coatta amministrativa.</p>	<p>SALVA BANCHE</p> <p>Servizi finanziari e sistema bancario</p>
<p><b>Racc. 5</b> - Adottare i decreti legislativi riguardanti il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la revisione degli strumenti contrattuali. [...]</p>	<p>Attuazione della delega di riforma del mercato del lavoro. Approvate le seguenti misure: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti; riordino della disciplina sugli ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e riallocazione dei lavoratori disoccupati; riordino della disciplina dei contratti di lavoro e revisione della normativa sulle mansioni; conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; riordino della disciplina sugli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro; semplificazioni in materia di lavoro e di pari opportunità; servizi per il lavoro e politiche attive; razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva. Approvato in via preliminare il DDL che estende il Jobs Act ai lavoratori autonomi e favorisce un'articolazione flessibile del lavoro subordinato per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro</p> <p>La LdS 2015 in tema di lavoro, aveva previsto la stabilizzazione dell'assegno mensile di 80 euro in favore dei lavoratori dipendenti con un reddito fino a 26.000 euro e la previsione di sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 2015. Per il 2016 sono estesi gli incentivi fiscali sui nuovi contratti a tempo indeterminato, fissando al 40% il tasso di esenzione per un periodo massimo di 2 anni e un importo massimo pari a 3.250 euro annui (bonus assunzionale), Per le Regioni del Sud, la decontribuzione per i nuovi assunti a tempo indeterminato è estesa al 2017.</p>	<p>JOBS ACT</p> <p>Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale</p> <p>INCENTIVI FISCALI AI LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO</p> <p>Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 5</b> - Adottare i decreti legislativi riguardanti il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la revisione degli strumenti contrattuali. [...]</p>	<p>Con l'entrata in vigore del D.Lgs n.148/2015 si estende il campo di applicazione dei regimi di Cassa integrazione guadagni esistenti (CIG) agli apprendisti e alle imprese con più di 5 dipendenti. Si procede, inoltre, alla razionalizzazione delle regole amministrative per l'accesso al sistema di cassa integrazione e abolite alcune procedure di consultazione con i sindacati. Fissata la durata massima di ricorso a CIG per ciascuna impresa (24 mesi in 5 anni per la CIG ordinaria e 36 per quella straordinaria). Inoltre la CIG non potrà essere utilizzata in caso di chiusura d'impresa. In caso di riduzione del tempo di lavoro superiore al 50% i lavoratori dovranno firmare un contratto personalizzato per accedere a politiche attive del lavoro.</p>	<p>CIG Ammortizzatori sociali</p>
	<p>Disciplina degli ammortizzatori sociali. E' previsto un incremento per il 2016 di 250 milioni del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione da destinare al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga. A decorrere dal 1° gennaio 2016 e sino al 31 dicembre 2016, il trattamento di integrazione salariale in deroga, non può essere concesso o prorogato per un periodo superiore a tre mesi nell'arco di un anno. Il trattamento di mobilità in deroga continua a non poter essere concesso ai lavoratori che alla data di decorrenza del trattamento hanno già beneficiato di prestazioni di mobilità in deroga per almeno tre anni, anche non continuativi. Per i restanti lavoratori viene invece ridotto da sei a quattro mesi (non ulteriormente prorogabili) il tempo massimo di godimento del trattamento, a cui si aggiungono ulteriori due mesi nel caso di lavoratori residenti nelle aree del Mezzogiorno. Il limite massimo di fruizione rimane fissato a tre anni e quattro mesi. L'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (DIS-COLL) introdotta dal D.Lgs. 22/2015 è riconosciuta anche nel 2016 fino a un ammontare di 54 milioni e nel 2017 fino a 24 milioni, eventualmente incrementabili.</p>	<p>AMMORTIZZATORI SOCIALI</p>
<p><b>Racc. 5</b> - [...] l'equilibrio tra attività professionale e vita privata e il rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro [...]</p>	<p>Implementazione della Garanzia Giovani. Conclusasi al 31 dicembre 2015 la prima fase del Programma "Garanzia Giovani", ne inizia una seconda, nella quale il Programma si è arricchito di due nuove misure: il superbonus per la trasformazione dei tirocini, previsto per i datori di lavoro che assumono con un contratto a tempo indeterminato un giovane tra i 16 e i 29 anni; "selfiemployment", un Fondo rotativo per l'accesso al credito agevolato a sostegno di chi avvierà iniziative di autoimpiego ed autoimprenditorialità.</p>	<p>GARANZIA GIOVANI Politiche attive del lavoro</p>
<p><b>Racc. 5</b> - [...] l'equilibrio tra attività professionale e vita privata e il rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro [...]</p>	<p>Resa obbligatoria l'alternanza scuola-lavoro per tutti gli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado. Stanziati 100 milioni all'anno, entrati a regime già da gennaio 2016 e firmato un protocollo d'intesa tra il MIUR e Confindustria con l'obiettivo di sviluppare competenze e abilità professionalmente riconoscibili e spendibili nel mercato del lavoro. Revisione della disciplina dell'apprendistato: definiti gli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione del tirocinio, in attuazione del D.Lgs n. 81/2015..</p>	<p>ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Politiche attive del lavoro</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 5</b> - [...] l'equilibrio tra attività professionale e vita privata e il rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro [...]</p>	<p>Adozione della legge delega di riforma delle politiche attive del mercato del lavoro. Definizione della strategia di attuazione delle nuove politiche attive del lavoro e accordi con le Regioni nell'ambito del quadro costituzionale attuale (novembre 2015-gennaio 2016). Attuazione della strategia delle politiche attive del lavoro in base agli accordi regionali e emissione di voucher di attivazione per i disoccupati (febbraio 2016).</p>	<p>LEGGE DELEGA DI RIFORMA DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO</p> <p>Politiche attive del lavoro</p>
	<p>Designati a novembre i presidenti dell'Agenzia nazionale per l'occupazione e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro.</p>	<p>Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale</p>
	<p>Il D.Lgs n. 80/2015 introduce misure di conciliazione volte ad aumentare la flessibilità nell'utilizzo del congedo parentale, che è esteso a tutti i tipi di lavoratori. Il congedo parentale può essere utilizzato per i bambini fino al compimento al 12° anno di età (nella normativa precedente il limite era di 8 anni). Fino a 6 anni di età del bambino (in precedenza 3) il congedo parentale è parzialmente remunerato (il 30% del salario regolare). In caso di adozione, i diritti dei genitori adottivi sono equiparati a quelli dei genitori naturali. Lo stesso decreto contiene misure volte a rafforzare il telelavoro e opportunità di lavoro a distanza. La LdS 2016 aumenta di due giorni il congedo parentale per i padri. Esteso il <i>voucher babysitter</i> al 2016 in base sperimentale e comprenderà anche le lavoratrici autonome.</p>	<p>CONCILIAZIONE VITA-LAVORO</p> <p>Salari e contrattazione salariale</p>
	<p>Part time. Possibilità per tutti i lavoratori del settore privato assunti a tempo indeterminato che maturano i requisiti della pensione entro il 2018 di ridurre l'orario di lavoro. La riduzione dell'orario di lavoro deve essere compresa tra il 40 e il 60% e non può superare il termine di maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia.</p>	<p>PART TIME</p> <p>Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale</p>
	<p>Previste agevolazioni fiscali, consistenti nella deducibilità integrale: i) entro il limite annuo di 5mila euro, delle spese sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'autoimprenditorialità, finalizzate all'inserimento o reinserimento del lavoratore autonomo nel mercato del lavoro. ii) entro il limite annuo di 10mila euro, delle spese per la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione e di aggiornamento professionale, delle spese per gli oneri sostenuti per la garanzia contro il mancato pagamento delle prestazioni di lavoro autonomo fornita da forme assicurative o di solidarietà. Previsto che i centri per l'impiego e i soggetti accreditati che offrono servizi per il lavoro e le politiche attive si dotino di uno sportello dedicato al lavoro autonomo. I lavoratori autonomi saranno parificati ai piccoli imprenditori, ai fini dell'accesso ai PON e ai POR a valere sui fondi strutturali europei. Esteso anche ai lavoratori autonomi il periodo di godimento dell' indennità di maternità e della durata e dell'arco temporale entro il quale tali lavoratori possano usufruire dei congedi parentali.</p>	<p>JOBS ACT AUTONOMI</p> <p>Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale</p>
<p>Prevista la sospensione, senza diritto al corrispettivo, del rapporto di lavoro dei lavoratori autonomi che prestano la loro attività in via continuativa per il committente in caso di gravidanza, malattia e infortunio, per un periodo non superiore a 150 giorni per anno solare, e la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi per l'intera durata della malattia e dell'infortunio fino ad un massimo di 2 anni, in caso di malattia e infortunio di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività lavorativa per oltre 60 giorni.</p>	<p>CONCILIAZIONE VITA-LAVORO</p> <p>Salari e contrattazione salariale</p>	

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 5</b> - [...] istituire, di concerto con le parti sociali e in conformità alle pratiche nazionali, un quadro efficace per la contrattazione di secondo livello [...]</p>	<p>Prestazione di lavoro subordinato che può essere eseguita in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno (entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva) finalizzata ad incrementarne la produttività, agevolando al contempo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</p>	<p>LAVORO AGILE Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale</p>
	<p>Trattamento fiscale favorevole per i salari di produttività nel settore privato. I salari di produttività dei dipendenti che, nell'anno precedente a quello di percezione, abbiano conseguito un reddito di lavoro dipendente non superiore a 50.000 euro sono soggetti ad un regime IRPEF agevolato (ovvero ad un'aliquota del 10%) entro limiti fissati (€ 2.000). L'importo è maggiore nel caso in cui il lavoratore è direttamente coinvolto nella organizzazione aziendale (€ 2.500). Inoltre, non saranno soggetti all'imposta IRPEF le somme usate in caso di servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti.</p>	<p>MISURE PER LA PRODUTTIVITA' Salari e contrattazione salariale</p>
	<p>Previsto un decreto da parte del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia per la definizione dei criteri per la misurazione dei miglioramenti in termini di produttività, qualità, efficienza e innovazione dei lavoratori. Il decreto fisserà anche le modalità di applicazione del nuovo regime fiscale favorevole, anche con riferimento alle forme di organizzazione congiunta, e il monitoraggio della contrattazione contrattuale settoriale o di secondo livello.</p>	<p>MISURE PER LA PRODUTTIVITA' Salari e contrattazione salariale</p>
<p><b>Racc. 5</b> - [...] nell'ambito degli sforzi per avviare alla disoccupazione giovanile, adottare e attuare la prevista riforma della scuola e ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante.</p>	<p>Approvazione della riforma della scuola 'La buona scuola': maggiore autonomia di gestione e programmazione delle istituzioni scolastiche; piano straordinario di assunzioni e potenziamento del corpo docente; formazione continua degli insegnanti; processi di valutazione e incentivi basati sul merito per il corpo docente.</p>	<p>LA BUONA SCUOLA Istruzione</p>
	<p>Primo Rapporto di autovalutazione degli istituti scolastici. Potenziamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).</p>	<p>ANVUR Istruzione</p>
	<p>Maggiori risorse al sistema scolastico; <i>school bonus</i> (credito d'imposta per le donazioni dei privati alle scuole del 65% nel 2016 e nel 2017 e del 50% nel 2018). Interventi di edilizia scolastica per la messa in sicurezza, l'ammodernamento e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici.</p>	<p>SCHOOL BONUS Istruzione</p>
	<p>Modificata la procedura per il reclutamento dei dirigenti scolastici: il corso-concorso selettivo di formazione è previsto che sia organizzato dal MIUR (sentito il MEF), e il bando deve contenere tutti i posti vacanti nel triennio. Al corso-concorso possono essere ammessi candidati in numero superiore a quello dei posti disponibili, entro un limite massimo del 20%.</p>	<p>RECLUTAMENTO DIRIGENTI Istruzione</p>
	<p>Per permettere agli studenti di avere gli strumenti per orientarsi al lavoro e per crearlo loro stessi stanziati 45 milioni per l'attivazione dei nuovi laboratori territoriali per l'occupabilità previsti nella Legge la buona scuola.</p>	<p>LABORATORI PER L'OCCUPABILITA' Istruzione</p>
	<p>Stanziate risorse per il Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla Buona scuola per un miliardo, di cui 600 milioni sulle infrastrutture e 400 sulle nuove competenze, la formazione del personale, il monitoraggio e le misure di accompagnamento. Il Piano prevede 35 azioni.</p>	<p>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE Istruzione</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p><b>Racc. 6</b> - Attuare l'Agenda per la semplificazione 2015-2017, al fine di snellire gli oneri amministrativi e normativi; [...]</p>	<p>In corso di svolgimento il monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'Agenda per la Semplificazione. Al 15 marzo 2016 risulta rispettato il 90% delle scadenze previste dall'Agenda con la relativa pianificazione di dettaglio</p>	<p>AGENDA PER LA SEMPLIFICAZIONE</p> <p>Semplificazione e riduzione oneri amministrativi</p>
	<p>L'attuazione dell'Agenda ha conseguito i primi risultati: le attività di ricognizione e approfondimento (indagine SUAP e SUE) svolte con la collaborazione delle associazioni imprenditoriali, che hanno contribuito a identificare gli ostacoli da rimuovere e le soluzioni di semplificazione più idonee già adottate nel quadro dell'attuazione della Legge delega di riforma della PA; Il completamento dell'adozione della modulistica semplificata per le attività edilizia; l'avvio della semplificazione della modulistica per le attività d'impresa; l'operatività della dichiarazione dei redditi precompilata per dipendenti e pensionati; l'attivazione del servizio di prenotazione dell'assistenza fiscale e il potenziamento del canale telematico di assistenza fiscale. Digitalizzazione della certificazione relativa al Documento unico di regolarità contributiva (DURC). Dal 15 marzo 2016 è operativo il Sistema Pubblico di identità digitale – SPID.</p>	<p>AGENDA PER LA SEMPLIFICAZIONE</p> <p>Semplificazione e riduzione oneri amministrativi</p>
	<p>Le azioni di semplificazione in attuazione della Legge delega di riforma della PA hanno riguardato: il taglio dei tempi della conferenza dei servizi; la ricognizione, la semplificazione e la standardizzazione dei procedimenti; la SCIA e la semplificazione della modulistica.</p>	<p>SEMPLIFICAZIONI PA</p> <p>Semplificazione e riduzione oneri amministrativi</p>
	<p>Ulteriori semplificazioni per le PMI e per la costituzione delle società per azioni semplificate sono contenute nella legge annuale di concorrenza .</p>	<p>PMI INNOVATIVE</p> <p>Semplificazione e riduzione oneri amministrativi</p>
<p><b>Racc. 6</b> - [...] adottare misure finalizzate a favorire la concorrenza in tutti i settori contemplati dalla legge per la concorrenza e intervenire in modo deciso sulla rimozione degli ostacoli che ancora permangono [...]</p>	<p>La legge annuale sulla concorrenza (LAC) è stata approvata dalla Camera dei Deputati ad aprile 2015. Il testo in discussione interviene nei settori delle assicurazioni, delle telecomunicazioni, dei servizi postali, dell'energia elettrica, del gas, dei carburanti e del mercato al dettaglio, dei servizi professionali e delle farmacie. La LAC è attualmente in discussione in Commissione Industria del Senato.</p>	<p>LEGGE ANNUALE SULLA CONCORRENZA</p> <p>Concorrenza nei servizi, telecomunicazioni, servizi postali, servizi pubblici locali e settore energetico</p>
<p><b>Racc. 6</b> - [...] garantire la rettifica, entro la fine del 2015, dei contratti di servizi pubblici locali che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti 'in-house'.</p>	<p>La legge delega n. 11/2016 delega il Governo ad attuare la nuova disciplina europea in materia di appalti pubblici e concessioni e al riordino della disciplina vigente. Si procederà all'armonizzazione della normativa nazionale ai criteri europei su temi come: i) aggiudicazione di concessione (2014/23/UE); ii) appalti pubblici (2014/24/UE); e iii) appalti degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali (2014/25/UE). Il recepimento delle direttive dovrà avvenire entro aprile 2016. La supervisione è affidata ad ANAC.</p>	<p>APPALTI PUBBLICI E CONCESSIONI</p> <p>Trasporti, infrastrutture e appalti</p>





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



# DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2016

---

## Appendice D

Sintesi delle misure per il raggiungimento dei *target*  
della Strategia Europa 2020

---



Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
1-Tasso di occupazione [67-69%]	Deduzione ai fini IRAP di imprese e professionisti del costo complessivo per il personale dipendente a tempo indeterminato.	DEDUZIONI IRAP Politica fiscale
	Decontribuzione per tre anni dei contributi sociali per i nuovi assunti a tempo indeterminato. Le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato stipulati dal 1° gennaio 2015 e non oltre il 31 dicembre 2015, beneficiano dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 8.060 euro su base annua. La Legge di Stabilità 2016 estende al 2016 gli incentivi fiscali sui nuovi contratti a tempo indeterminato, fissando al 40% il tasso di esenzione per un periodo massimo di 2 anni e un importo massimo pari a 3.250 euro annui. Per le imprese situate in Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, la decontribuzione per i nuovi assunti a tempo indeterminato è estesa al 2017. Tale misura è subordinata all'approvazione della UE e alla disponibilità di risorse dal Fondo di coesione.	INCENTIVI FISCALI PER NUOVE ASSUNZIONI Politica fiscale
	Si estende la deducibilità del costo del lavoro dall'imponibile IRAP, nel limite del 70%, per ogni lavoratore stagionale impiegato per almeno 120 giorni nel periodo d'imposta, a decorrere dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco di due anni a partire dalla cessazione del precedente contratto.	DEDUCIBILITA' COSTO DEL LAVORO Politica fiscale
	Attuazione della Legge Delega di riforma del lavoro: D.Lgs. n. 23/2015, relativo al contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. L'indennità in caso di licenziamento alla durata del rapporto di lavoro con un costo certo per l'azienda perché fissato dalla legge. La nuova disciplina esplicita le indennità nei vari casi di licenziamento impugnato davanti ad un giudice. Inoltre, essa prevede la possibilità di una procedura di conciliazione extragiudiziarica.	JOBS ACT Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale
	Attuazione della Legge Delega di riforma del lavoro: D.Lgs. n. 150/2015 in materia di servizi per il lavoro e politiche attive e istituzione dell' Agenzia nazionale per l'occupazione. Istituito il fascicolo elettronico del lavoratore. Si prevede inoltre un assegno di ricollocazione, a favore dei soggetti disoccupati da più di quattro mesi, percettori di NASpl, da spendere presso i centri accreditati per le politiche attive e di formazione.	JOBS ACT Politiche attive del lavoro
	Attuazione della Legge Delega di riforma del lavoro: D.Lgs. n. 22/2015 prevede l'introduzione di nuovi ammortizzatori sociali per i casi di disoccupazione involontaria denominati Nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpl), Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione (DIS-COLL) esteso al 2016 e al 2017 nel limite di 54 milioni per l'anno 2016 e di 24 milioni per l'anno 2017. (LS 2016)	JOBS ACT Sussidi di disoccupazione
	Conclusasi al 31 dicembre 2015 la prima fase del Programma "Garanzia Giovani". Al 1 aprile 2016, il numero degli utenti complessivamente registrati al programma è di 1.016,6 mila unità, con un aumento dell'11,2% rispetto al 31 dicembre 2015. Aumenta anche l'incidenza delle prese in carico e delle misure proposte da parte dei Servizi Competenti sul numero dei giovani registrati. Ad oggi il 75% dei registrati, al netto dei cancellati, risulta essere preso in carico mentre al 35% dei giovani è stata proposta almeno una misura. Con la seconda fase il Programma si è arricchito di due nuove misure: il superbonus per la trasformazione dei tirocini, previsto per i datori di lavoro che assumono con un contratto a tempo indeterminato un giovane tra i 16 e i 29 anni; "selfemployment", un Fondo rotativo con una dotazione iniziale 124 milioni per l'accesso al credito agevolato a sostegno di chi avvierà iniziative di autoimpiego ed autoimprenditorialità. Con "selfemployment" i nuovi imprenditori riceveranno prestito a interessi zero fino a € 50.000 per una durata massima di 7 anni.	GARANZIA GIOVANI Politiche attive del lavoro

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
<b>1-Tasso di occupazione</b> <b>[67-69%]</b>	Previste agevolazioni fiscali, consistenti nella deducibilità integrale: i) entro il limite annuo di 5mila euro, delle spese sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'autoimprenditorialità, finalizzate all'inserimento o reinserimento del lavoratore autonomo nel mercato del lavoro. ii) entro il limite annuo di 10mila euro, delle spese per la partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione e di aggiornamento professionale, delle spese per gli oneri sostenuti per la garanzia contro il mancato pagamento delle prestazioni di lavoro autonomo fornita da forme assicurative o di solidarietà. Previsto che i centri per l'impiego e i soggetti accreditati che offrono servizi per il lavoro e le politiche attive si dotino di uno sportello dedicato al lavoro autonomo. I lavoratori autonomi saranno parificati ai piccoli imprenditori, ai fini dell'accesso ai PON e ai POR a valere sui fondi strutturali europei. Esteso anche ai lavoratori autonomi il periodo di godimento dell'indennità di maternità e della durata e dell'arco temporale entro il quale tali lavoratori possano usufruire dei congedi parentali. Prevista la sospensione, senza diritto al corrispettivo, del rapporto di lavoro dei lavoratori autonomi che prestano la loro attività in via continuativa per il committente in caso di gravidanza, malattia e infortunio, per un periodo non superiore a 150 giorni per anno solare, e la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi per l'intera durata della malattia e dell'infortunio fino ad un massimo di 2 anni, in caso di malattia e infortunio di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività lavorativa per oltre 60 giorni.	<b>JOBS ACT AUTONOMI</b>  Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale
	Prestazione di lavoro subordinato che può essere eseguita in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno (entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva) finalizzata ad incrementarne la produttività, agevolando al contempo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.	<b>LAVORO AGILE</b>  Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale
	Monitoraggio annuale e non più triennale dei fabbisogni per il servizio degli asili nido. Sostegno agli Enti Locali per la realizzazione di nuove strutture per asili nido e per l'aumento di posti o di ore di servizio.	<b>ASILI NIDO</b>  Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale
	<i>Voucher Babysitter</i> . Esteso in fase sperimentale anche alle lavoratrici autonome, con un tetto di spesa di 2 milioni.	<b>VOUCHER BABYSITTER</b>  Salari e contrattazione salariale
<b>2 - R&amp;S</b> <b>[1,53% del PIL]</b>	Nuova disciplina del credito d'imposta a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo. Ampliata la platea dei beneficiari a tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico e dal regime contabile adottato. Estesa a cinque anni (2015-2019) la durata dell'agevolazione. Il credito d'imposta è riconosciuto a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, fino ad un importo massimo annuale di 5 milioni per ciascun beneficiario. Il credito è nella misura del 25% degli incrementi annuali di spesa relativi a quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio e alle competenze tecniche e private industriali. L'aliquota è incrementata al 50% sugli incrementi delle spese relative al personale altamente qualificato e alla ricerca extra muros.	<b>INCENTIVI PER INVESTIMENTI IN R&amp;S</b>  Politica fiscale
	<b>SUPERAMMORTAMENTI</b> . Aumento del 40% del costo d'acquisto preso a base per l'ammortamento e il canone di locazione finanziaria. <b>MODIFICHE AL REGIME DELLA "NUOVA SABATINI"</b> . Contributi a favore delle PMI che acquistano beni strumentali concessi anche a fronte di finanziamenti erogati dalle banche e dalle società di leasing a valere su una provvista diversa dall'apposito plafond della CDP. Credito d'imposta del 15% per gli investimenti in beni strumentali effettuati dalle imprese.	<b>INCENTIVI PER IMPRESE</b>  Politica fiscale
	Istituita la nuova categoria di PMI innovativa con relativo regime agevolativo (D.L. 3/2015): imprese che impiegano meno di 250 persone, con fatturato annuo inferiore a 50 milioni che rispondono a determinate caratteristiche correlate alla loro capacità di introdurre innovazioni di prodotto e di processo. Benefici: Deroghe alla disciplina societaria ordinaria; facilitazioni nel ripianamento delle perdite; riduzione di alcuni costi amministrativi; garanzia pubblica semplificata a valere sui finanziamenti bancari; incentivi fiscali per investimenti in PMI innovative; agevolazioni nelle attività di internazionalizzazione.	<b>PMI INNOVATIVE</b>  Politica fiscale

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
2 - R&S [1,53% del PIL]	Nuova disciplina per le start-up e le PMI innovative. I punti più importanti sono: i) possibilità per le nuove start-up innovative dell'inserimento on line (in corso di attuazione); ii) riduzione dei costi amministrativi per l'incorporazione di nuove start-up (implementato); iii) garanzie pubbliche, al fine di migliorare l'accesso ai finanziamenti bancari per le start-up innovative (implementato) e le PMI innovative (in corso di realizzazione).	PMI INNOVATIVE  Semplificazione e riduzione oneri amministrativi
	Detrazione del 19% per le persone fisiche che investono in start-up innovative per conferimenti fino a 500mila euro. Deduzione dall'imponibile del 20% per i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società che conferiscono, per un importo non superiore a 1,8 milioni. Le percentuali salgono rispettivamente al 25% e al 27% se si investe in una start-up a vocazione sociale o nel caso di imprese che sviluppano e commercializzano esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico.	START-UP INNOVATIVE  Politica fiscale
	Credito di imposta per assunzione di personale altamente qualificato. Il credito d'imposta è pari al 35% - con un limite massimo di 200 mila euro annui a impresa - del costo aziendale sostenuto per le assunzioni a tempo indeterminato.	CREDITO D'IMPOSTA PER ASSUNZIONE PERSONALE QUALIFICATO  Politica fiscale
	Regime fiscale favorevole esteso al 2016 e 2017 per il rientro in Italia di lavoratori e studenti in possesso di un titolo di laurea, entro il 31 dicembre 2015.	AGEVOLAZIONI PER RIENTRO LAVORATORI IN ITALIA  Politica fiscale
	Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, incrementato il Fondo per il finanziamento ordinario delle università di 47 milioni nel 2016 e 50,5 milioni a decorrere dal 2017 e il Fondo ordinario per gli enti di ricerca (Foe) per 8 milioni nel 2016 e 9,5 a partire dal 2017. L'assegnazione dei fondi tra università ed enti di ricerca è effettuata tenendo conto, per le università, dei risultati della Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010 e, per gli enti di ricerca, dei criteri di ripartizione del Foe.	GIOVANI NELLA RICERCA  Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale
	Assunzione di 215 ricercatori negli enti pubblici di ricerca, con uno stanziamento previsto di 8 milioni per il 2016 e di 9,5 milioni a decorrere dal 2017. Un precedente decreto prevedeva il reclutamento straordinario di 861 ricercatori universitari. L'assegnazione dei posti da ricercatore tiene conto della qualità della ricerca prodotta dagli Enti e dei loro bilanci.	GIOVANI NELLA RICERCA  Tutela dell'occupazione e quadro contrattuale
	L'agevolazione è fruibile da tutte le imprese senza limiti di fatturato, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico in cui operano e dal regime contabile adottato. L'agevolazione fiscale consiste nell'esclusione dal reddito complessivo del 50% dei redditi derivanti da utilizzo diretto/indiretto di <i>software</i> protetto da <i>copyright</i> , brevetti industriali e marchi d'impresa, disegni e modelli, nonché processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili. Se più prodotti sono utilizzati come complementari nel ciclo di produzione, possono costituire un bene immateriale unico per la disciplina del Patent box. L'agevolazione deve essere calcolata in base al rapporto tra i costi di attività di ricerca e sviluppo, sostenuti per il mantenimento, l'accrescimento e lo sviluppo del bene immateriale (numeratore) e i costi complessivi, sostenuti per produrre tale bene (denominatore).	PATENT BOX  Politica fiscale
	Bandi per l'implementazione dell'Agenda Digitale nell'ambito dell'ICT e su temi di rilevante interesse per l'industria sostenibile; agevolazione di progetti di ricerca e sviluppo di piccola e media dimensione nei settori tecnologici individuati nel programma quadro comunitario Horizon 2020.	FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  Ambiente imprenditoriale
	Accordo MEF-BEI per attivare progetti in ricerca e sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) e delle imprese a media capitalizzazione (Mid-Cap). Impiego di 100 milioni del Fondo di garanzia per le PMI per coprire i rischi di prima perdita in progetti di ricerca e sviluppo di PMI e Mid-Cap, grazie ai quali la BEI attiverà un portafoglio di prestiti di 500 milioni.	R&S NELLE PMI  Ambiente imprenditoriale

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
<b>2 – R&amp;S</b> [1,53% del PIL]	La ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale nelle aree tecnologiche del programma Horizon 2020 hanno comportato investimenti in R&S per 525 milioni . Inoltre, sono state implementate le seguenti azioni: a) attività di ricerca industriale e progetti sperimentali di sviluppo nel campo dell'ICT; ii) ricerca industriale e e progetti sperimentali di sviluppo nel campo dell'industria sostenibile.	INVESTIMENTI IN R&S Ambiente imprenditoriale
	Semplificazioni per i cittadini non UE che già si trovano in Italia e intendono permanere per avviare una startup innovativa nel nostro Paese.	Semplificazioni e riduzione degli oneri amministrativi
	Ampliamento delle semplificazioni per le procedure di accesso al Fondo di garanzia in favore delle PMI innovative.	FONDO DI GARANZIA PER LE PMI  Credito bancario
	Stanziati 92 milioni per finanziare la ricerca di base delle Università e degli Enti vigilati dal MIUR (Nuovo bando PRIN 2015). Oltre a maggiori risorse, è prevista la possibilità di conferire la responsabilità del team di ricerca anche ai ricercatori con contratti a tempo determinato, concessa più flessibilità e autonomia nella gestione dei progetti, e previste procedure di partecipazione on line.	RICERCA NELLE UNIVERSITA'  Ambiente imprenditoriale
	Destinati a favore delle imprese 4,7 milioni per il progetto "Disegni+ 3" che promuove la messa in produzione e la commercializzazione di prodotti correlati ad un disegno o modello registrato e 2,8 milioni per il progetto "Marchi+2" che mira a sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI per l'estensione all'estero dei propri marchi. Inoltre, l'incentivo "BREVETTI+2" ha l'obiettivo di valorizzare i brevetti più attuali e i progetti più qualificati che derivano dai risultati della ricerca pubblica e privata, per aiutare le micro, piccole e medie imprese che intendono perseguire una strategia di sviluppo attraverso la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale.	VALORIZZAZIONE DEI TITOLI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE  Ambiente imprenditoriale
	Protocollo d'intesa firmato tra il MEF, la Cassa Depositi e Prestiti (CdP), la Sace e l'Abi, per mettere a disposizione delle PMI 1 miliardo concesso dalle banche a condizioni vantaggiose, al fine di finanziare investimenti in innovazione e internazionalizzazione.	Iniziativa '2i per l'impresa - innovazione & internazionalizzazione  Ambiente imprenditoriale
	Piano Nazionale di Ricerca 2016 finalizzato a incentivare la competitività industriale e a promuovere lo sviluppo del Paese. Il Piano è articolato in sei Programmi fondamentali: Internazionalizzazione, Capitale umano, Infrastruttura di ricerca, Pubblico-privato, Mezzogiorno ed Efficienza e qualità della spesa, e le risorse stanziati ammontano a 2,5 miliardi per il triennio 2015-2017 (4,7 miliardi per l'intero periodo 2015-2020). Sono previste, inoltre, per lo stesso triennio 2015-2017 ulteriori risorse per un importo di 3,8 miliardi (9,4 miliardi per l'intero arco temporale 2015-2020), provenienti dai Programmi operativi regionali e dal Programma Quadro Horizon 2020.	PIANO NAZIONALE DI RICERCA  Ambiente imprenditoriale
<b>3 - Emissioni di gas serra [-13%]*</b>	Rafforzato il coinvolgimento degli Enti Locali verso la sostenibilità energetica e ambientale attraverso numerose attività, tra cui anche il 'Patto dei Sindaci'	SOSTENIBILITÀ ENERGETICA  Politiche ambientali
	Potenziare le attività di vigilanza e accertamento sulle sostanze che riducono lo strato di ozono: proseguite le attività relative alla raccolta dei dati sulle emissioni di gas fluorurati ad effetto serra, nonché l'attività di vigilanza e accertamento al fine di comminare eventuali sanzioni, l'attività di monitoraggio delle imprese iscritte al Registro F-gas, nonché l'adeguamento dei programmi di certificazione e di formazione, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal regolamento (UE) n. 517/2014.	VIGILANZA SU SOSTANZE INQUINANTI  Politiche ambientali

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
<b>3 - Emissioni di gas serra [-13%]*</b>	Stanziati 5 milioni per il 2016 per il programma straordinario di prove su veicoli nuovi di fabbrica e su veicoli circolanti. A febbraio 2016 è stato adottato il previsto decreto dirigenziale del MIT che ha stabilito le modalità tecniche e le procedure per l'attuazione di tale programma.	POLITICHE AMBIENTALI
	Istituito un Fondo presso il MIT finalizzato all'acquisto o al noleggio di tutte le tipologie di mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale e destinato anche alla riqualificazione elettrica dei mezzi. Previste, inoltre, ulteriori risorse finanziarie, pari a 210 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020, di 130 milioni e per il 2021 e 90 milioni per il 2022.	FONDI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE Politiche ambientali
	Stanziati 35 milioni per la realizzazione di un programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Le risorse rientrano nell'ambito dei progetti a cui è possibile destinare il 50% dei proventi delle aste per finalità di riduzione delle emissioni come definito dall'art. 19 del D.Lgs 30/ 2013.	PROGRAMMA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE Politiche ambientali
	Attraverso gli Accordi di Programma sottoscritti con le aree metropolitane e un Bando a favore dei Comuni e grazie al Fondo per la mobilità sostenibile, sono stati attivati 187 interventi (per un valore complessivo di 370 milioni ) a favore di 106 Comuni, di cui 14 capoluoghi delle aree metropolitane e 92 comuni con oltre 30.000 abitanti, rappresentativi dell'intero territorio nazionale, cofinanziati per un importo complessivo di circa 200 milioni;	ACCORDI CON GLI ENTI LOCALI Politiche ambientali
	Proseguimento delle attività relative alla raccolta dei dati sulle emissioni di gas fluorurati ad effetto serra; per le stesse sostanze sono in corso l'attività di vigilanza e accertamento al fine di comminare eventuali sanzioni, l'attività di monitoraggio delle imprese iscritte al Registro F-gas, nonché l'adeguamento dei programmi di certificazione e di formazione, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal regolamento (UE) n. 517/2014.	EMISSIONI DI GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA Politiche ambientali
	Attuazione della Strategia Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici mediante accordo del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, da concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni per definire i ruoli e le responsabilità per l'attuazione delle azioni e delle misure di adattamento nonché strumenti di coordinamento tra i diversi livelli di governo del territorio e le modalità di monitoraggio e valutazione degli effetti delle azioni di adattamento.	STRATEGIA NAZIONALE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI Politiche ambientali
	Aggiornamento e potenziamento del meccanismo di incentivazione degli interventi di efficienza energetica nella PA e degli impianti di produzione di energia termica da rinnovabili denominato 'Conto termico'.	EFFICIENZA ENERGETICA Politiche ambientali
<b>4 - Fonti rinnovabili [17%]</b>	Gestione dei progetti attivati attraverso il bando pubblico sull'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo e bando pubblico per il cofinanziamento di progetti realizzati da Enti pubblici per l'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili.	EFFICIENZA ENERGETICA Politiche ambientali
	Gli impianti alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili che producono energia elettrica, senza incentivi possono beneficiare di un incentivo sull'energia prodotta pari all'80% di quello riconosciuto agli impianti di nuova costruzione e di pari potenza fino al 31 dicembre 2020. L'incentivo sarà distribuito dal GSE dopo la decisione della Commissione europea in materia di aiuti di Stato.	INCENTIVI SU IMPIANTI SOSTENIBILI Politiche ambientali
	Proroga - sino al 31 dicembre 2016 - delle detrazioni fiscali del 50% per l'installazione di impianti fotovoltaici al servizio di edifici. Introdotte semplificazioni procedurali per l'autorizzazione degli stessi impianti	DETRAZIONI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI Politiche ambientali
	Definiti gli incentivi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, per una potenza di circa 1300 MW	INCENTIVI PER IMPIANTI SOSTENIBILI Politiche ambientali
Programma di riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione centrale, per la cui realizzazione sono stati allocati 355 milioni nel periodo 2014-2020.	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA Politiche ambientali	
<b>5 - Efficienza energetica [15,5 Mtep/anno]**</b>	Fondo rotativo nazionale per l'efficienza energetica, finalizzato a fornire garanzie e finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione d'investimenti per la riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione e dell'edilizia residenziale popolare, per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica e per la realizzazione di reti per il teleriscaldamento.	FONDO ROTATIVO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA Politiche ambientali

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
<b>6 -Abbandoni scolastici [16%]</b>	Previsti almeno 400 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali e 200 in quello dei licei per l'alternanza scuola - lavoro, con uno stanziamento di 100 milioni all'anno.	ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO Istruzione
	Resa obbligatoria l'alternanza scuola-lavoro per tutti gli studenti degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado. Stanziati 100 milioni all'anno, entrati a regime già da gennaio 2016 e firmato un protocollo d'intesa tra il MIUR e Confindustria con l'obiettivo di sviluppare competenze e abilità professionalmente riconoscibili e spendibili nel mercato del lavoro. Revisione della disciplina dell'apprendistato: definiti gli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione del tirocinio, in attuazione del D.Lgs n. 81/2015.	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO  Politiche attive del lavoro
	Stanziati oltre 93 milioni per promuovere il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita scolastica, per l'inclusione e l'integrazione degli studenti	INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI Istruzione
	Potenziamento delle competenze linguistiche e di discipline quali Arte, Musica, Diritto, Economia, e Discipline motorie	DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO Istruzione
	Istituzione di un 'Fondo per il contrasto della povertà educativa' con una dotazione di 100 milioni l'anno per il periodo 2016-2018, finalizzato a misure di sostegno contro la povertà educativa, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie. Per i versamenti effettuati, gli enti potranno beneficiare di un credito d'imposta del 75% per ciascuno degli anni di sperimentazione del Fondo.	POVERTÀ EDUCATIVA  Povertà
	Piano Nazionale per la Scuola Digitale: composto da 35 misure in materia di infrastrutture in banda larga e ultra larga, nuove competenze digitali per gli studenti, strumenti on-line per l'istruzione, la promozione di <i>Open Educational Resources</i> (OER), alternanza lavoro-scuola nel <i>business</i> digitale, e formazione per il personale della scuola.	PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE  Istruzione
	Per migliorare l'integrazione e l'accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana sono state stanziati risorse per un milione (500.000 euro per il potenziamento dell'italiano come seconda lingua, e 500.000 euro per progetti di accoglienza e di sostegno linguistico e psicologico dedicati a minori stranieri non accompagnati)	INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA  Istruzione
<b>7 - Istruzione universitaria [26-27%]</b>	Possibilità di allineare determinati corsi di studi universitari alle esigenze scolastiche. Riviste le classi di concorso al fine di adeguare le classi di concorso ai nuovi ordinamenti universitari. In questo modo alcune categorie di laureati finora escluse all'insegnamento di materie coerenti con il loro piano di studi potranno accedere agli specifici percorsi abilitanti.	ALLINEAMENTO CORSI DI STUDI UNIVERSITARI  Istruzione
	Previsto con decreto MIUR l'inclusione dei professori a contratto nel calcolo del numero minimo di docenti necessario per mantenere un corso di laurea ai fini di assicurare un' adeguata offerta formativa delle Università fino all'a.a 2017/2018, negli atenei in cui i limiti al turn over del personale rischiano di imporre lo stop ad alcuni corsi a svantaggio degli studenti.	PROFESSORI A CONTRATTO  Istruzione
	Incremento del fondo per il finanziamento ordinario delle università statali (FFO): 6 milioni per l'anno 2016 e 10 milioni annui a decorrere dall'anno 2017 per un piano straordinario per la chiamata di professori di prima fascia. Istituito un fondo speciale con risorse per 38 milioni per 2016 e 75 milioni a partire dal 2017 per il reclutamento di professori universitari di prima e di seconda fascia per chiamata diretta secondo procedure nazionali e nel rispetto di criteri volti a valorizzare l'eccellenza e la qualificazione scientifica dei candidati. Al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca, il FFO viene incrementato di 47 milioni nel 2016 e 50,5 milioni a decorrere dal 2017. Inoltre, il Fondo ordinario per gli enti di ricerca (Foe) viene incrementato di 8 milioni nel 2016 e 9,5 a partire dal 2017 per l'assunzione di 847 ricercatori da parte delle Università, con contratti triennali non rinnovabili da consolidare nella posizione di professore associato. Previ- sta inoltre l'assunzione da parte di enti di ricerca di ulteriori 200 unità.	RECLUTAMENTO PROFESSORI UNIVERSITARI  Istruzione
	Incremento dell'autorizzazione di spesa per i contratti di specializzazione in medicina di 57 milioni per il 2016, di 86 milioni per il 2017, di 126 milioni per il 2018, di 70 milioni per il 2019 e di 90 milioni a partire dal 2020.	SPECIALIZZAZIONI IN MEDICINA  Istruzione

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
<b>7 - Istruzione universitaria [26-27%]</b>	Per il finanziamento d'interventi in favore dei collegi universitari di merito legalmente riconosciuti è autorizzata una spesa integrativa di 3 milioni . Al fine di sostenere l'accesso dei giovani provenienti da famiglie meno abbienti all'università, il Fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio, è incrementato di 54,75 milioni per l'anno 2016 e di 4,75 milioni annui a decorrere dall'anno 2017. Esclusione da IRAP per gli erogatori amministrazioni pubbliche, e da IRPEF e contributi INPS, delle borse di studio erogate nell'ambito del programma 'Erasmus'.	FINANZIAMENTO COLLEGI UNIVERSITARI  Istruzione
<b>8 - Contrasto alla povertà [Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro].</b>	Rifinanziamento del Fondo per le non autosufficienze a 400 milioni annui anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) e del Fondo nazionale per le politiche sociali a 300 milioni annui dal 2015. Istituito un Fondo per le adozioni internazionali con risorse per 15 milioni annui, a decorrere dal 2016 per il sostegno alle politiche sulle adozioni internazionali ed il funzionamento della Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI). Destinati 112 milioni per il 2015 di cui: 100 milioni per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia e 12 milioni in favore del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti	SOSTEGNO ALLE FASCE DEBOLI  Povertà
	In caso di cessione gratuita di prodotti alimentari facilmente deperibili a enti, associazioni o fondazioni aventi esclusivamente finalità di assistenza, beneficenza, educazione, istruzione, studio o ricerca scientifica e alle ONLUS, elevato il limite dei beni gratuitamente ceduti oltre il quale occorre inviare la comunicazione scritta all'amministrazione finanziaria.	CESSIONE PRODOTTI ALIMENTARI  Povertà
	Stanziate inoltre risorse per 90 milioni a decorrere dal 2016 destinato a coprire gli interventi per sostenere persone con disabilità gravi prive di sostegno familiare. Stanziati 5 milioni per l'anno 2016 per il potenziamento dei progetti riguardanti misure atte a rendere effettivamente indipendente la vita delle persone con disabilità grave. Istituito un fondo da 5 milioni annui per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico.	SOSTEGNO A DISABILI  Povertà
	Istituito, in via sperimentale, un fondo di solidarietà a tutela del coniuge in stato di bisogno che non sia in grado di provvedere al proprio mantenimento e a quello dei figli anche portatori di handicap, con risorse per 250.000 euro per l'anno 2016 e di 500.000 euro per l'anno 2017	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE  Povertà
	Bonus bebè. Assegno mensile di 80 euro al mese (960,00 euro all'anno) per ciascun figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017, corrisposto fino al compimento del terzo anno d'età o del terzo anno d'ingresso nel nucleo familiare in caso di adozione, per redditi ISEE non superiore a 25.000 euro annui	BONUS BEBE'  Politiche attive del lavoro
	Destinati 45 milioni per il 2015 al fine di contribuire alle spese per il mantenimento dei figli, buoni per l'acquisto di beni e servizi per nuclei familiari con quattro o più figli minori e in possesso di una situazione ISEE non superiore a 8500 euro annui	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE  Povertà
	CARTA DELLA FAMIGLIA. Carta destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti sul territorio italiano con almeno tre figli minori a carico, in base all'ISEE per sconti sull'acquisto di beni e servizi, o riduzioni tariffarie con i soggetti pubblici o privati. La carta è emessa dai singoli comuni ed è di durata biennale.	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE  Povertà
	Incremento di 250 milioni annui a partire dal 2015 , del Fondo destinato al soddisfacimento delle esigenze prioritarie dei cittadini meno abbienti. Il Fondo per il 2016 viene ulteriormente incrementato di 380 milioni. Estensione della social card, a partire dal 2014, anche ai cittadini comunitari e stranieri e ai loro familiari, nonché agli stranieri in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.	SOCIAL CARD  Povertà
Coinvolgimento di soggetti beneficiari di strumenti di tutela del reddito ad attività di utilità sociale. Possibilità per chi beneficia di una misura di sostegno al reddito di svolgere un'attività volontaria di utilità sociale in favore della propria comunità di appartenenza, nell'ambito di progetti realizzati congiuntamente da organizzazioni di terzo settore e da Comuni o Enti Locali.	SOSTEGNO ALLE FASCE DEBOLI  Povertà	

Segue

Target nazionali al 2020	Lista delle misure	Sotto area di policy
<b>8 - Contrasto alla povertà</b> [Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro].	Interventi per 1,8 miliardi a favore dell'emergenza abitativa al fine di sostenere l'affitto a canone concordato, ampliare l'offerta di alloggi popolari, sviluppare l'edilizia residenziale sociale.	PIANO CASA Povertà
	Incrementate le dotazioni del Fondo affitto di complessivi 100 milioni nel biennio 2014–2015 e del Fondo morosità incolpevole di complessivi 210 milioni per il periodo 2014–2020. Destinati 400 milioni per un Piano di recupero di alloggi ex IACP anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico e statico degli immobili e 67,9 milioni per il recupero di ulteriori alloggi ex IACP da destinare alle categorie sociali disagiate. Aumento della dotazione del Fondo di garanzia per la prima casa e aumento della platea dei beneficiari. per i finanziamenti concessi per l'acquisto, la ristrutturazione e accrescimento dell'efficienza energetica della prima casa. Agevolazioni fiscali per il triennio 2014-2016 in favore dei conduttori di alloggi sociali adibiti ad abitazione principale.	AFFITTI Povertà
	Prorogato per tutto il 2016 il contributo a favore delle aziende del settore artigiano che, per evitare licenziamenti, hanno attivato contratti di solidarietà. In particolare, per i contratti stipulati prima del 15 ottobre 2015, il contributo (pari alla metà delle retribuzioni delle ore perse) viene erogato fino al termine del contratto di solidarietà. Per quelli siglati più tardi, il contributo viene riconosciuto fino al 31 dicembre 2016. Per questa misure sono stanziati 60 milioni per il 2016.	CONTRATTI DI SOLIDARIETA' Povertà
	Incremento delle detrazioni per i pensionati titolari di un reddito complessivo fino a 15.000 euro	PREVIDENZA Povertà
	Istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale al quale è assegnata la somma di 600 milioni per il 2016 e di 1 miliardo a partire dal 2017. Il Piano ha cadenza triennale e individua il raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà. Per il 2016, gli interventi saranno rivolti in via prioritaria ai nuclei familiari proporzionalmente al numero di figli e disabili. Le risorse per il 2016 sono così suddivise: 380 milioni per l'estensione della carta acquisti sperimentale su tutto il territorio nazionale; 220 milioni per l'assegno di disoccupazione – ASDI (il sostegno semestrale riconosciuto a disoccupati con ammortizzatori sociali esauriti e un carico familiare pari o inferiore a 5mila euro). I 380 milioni per il 2016 saranno destinati alla sperimentazione di un apposito Programma di sostegno per l'inclusione attiva, volto al superamento della condizione di povertà, all'inserimento/reinserimento lavorativi e all'inclusione sociale. Il miliardo stanziato a regime dal 2017 è destinato all'introduzione di un'unica misura nazionale di contrasto alla povertà e alla razionalizzazione degli strumenti e dei trattamenti esistenti. Dal 2016, confluiscono nel Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale le risorse stanziare per gli ammortizzatori sociali, nella misura di 54 milioni annui.	PIANO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE Povertà

\* l'obiettivo italiano di riduzione del 13% delle emissioni rispetto al 2005 al 2020 riguarda i settori non ETS.

\*\* L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi sugli usi finali così come previsto dalla Direttiva UE.



È possibile scaricare il  
DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA  
dai siti Internet

[www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it) • [www.dt.tesoro.it](http://www.dt.tesoro.it) • [www.rgs.mef.gov.it](http://www.rgs.mef.gov.it)

ISSN: 2240-0702